

BILANCIO DEL BENE COMUNE 2021





**BILANCIO
DEL BENE
COMUNE
2021**



INFORMAZIONI GENERALI

Centro Papa Giovanni XXIII Soc. Cooperativa Sociale
Via Madre Teresa di Calcutta, 1 | 60131, Ancona (AN)
PIVA 01427250426 | CF 93058460424
www.centropapagiovanni.it

Settore

Socio-Sanitario | Ristorazione

Numero collaboratori (FTE)

42

Fatturato (Volume d'affari-IVA)

2020: 906.484 € | 2021: 1.418.089 €

Utile

2020: 67.573,88 € | 2021: -2.787,85 €

Anno di riferimento

2021

Persona di riferimento per il Bilancio del Bene Comune

Giorgia Sordoni | Mary Luziotti

Consulenti EBC coinvolti

Andrea Tozzi

INDICE

Presentazione	04
Governance	05
I Due Centri Diurni	06
Le Comunità Residenziali	09
Casa Sollievo	10
Fricchiò la nostra ristorazione solidale	12
Verso il Bilancio del Bene Comune	14
Situazione Economica	16
A - Fornitori	17
B - Soci e Partner Finanziari	27
C - Collaboratori	39
D - Clienti e Concorrenti	53
E - Contesto Sociale	65
Group Evaluation MATRICE 5.0	77

PRESENTAZIONE

La Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII nasce ad Ancona su iniziativa del parroco Don Giancarlo Sbarbati, con l'obiettivo di creare spazi di aggregazione e animazione per alcuni ragazzi disabili del quartiere, rispondendo così ad un bisogno reale di una parte, forse ancora inascoltata, della cittadinanza.

In breve tempo un'attività inizialmente di volontariato, cresce e si trasforma. Nel 1997 nasce il primo Centro Diurno che diventa subito uno dei pochi servizi rivolti alle famiglie con figli disabili che hanno terminato il percorso scolastico. Poco dopo, viene aperto un secondo Centro e sono stipulate convenzioni con il Comune di Ancona e l'Azienda Sanitaria.

Nascono e si sviluppano molteplici attività per promuovere lo sviluppo delle abilità degli ospiti e nel contempo raccogliere fondi a sostegno dei progetti, come la realizzazione di Bomboniere Solidali e il progetto di Ristorazione Solidale, trasformato nel 2021 in Fricchiò. Ma tutto questo non bastava. Una nuova richiesta delle famiglie dei disabili risuonava forte nel nostro territorio: "Che fine avrebbero fatto quei ragazzi che non potevano più essere accuditi dalle loro famiglie?" Per rispondere a questa esigenza, nel 2005 viene avviato un nuovo servizio: la prima Comunità Residenziale "Il Samaritano", che permetteva di ospitare 8 persone disabili prive di riferimenti familiari. A questa prima Comunità Residenziale, nel 2010 se ne affianca un'altra: il "Don Paolo Paolucci".

MISSION

Crediamo che in una società civile nessuno debba essere escluso ma tutti debbano avere la possibilità di realizzare sé stessi al massimo delle proprie potenzialità.

Con i nostri servizi mettiamo al centro le necessità ed i sogni delle persone con disabilità impegnandoci a difendere il rispetto, la dignità, il diritto alla felicità e l'autonomia.

VISION

Un mondo senza barriere culturali, sociali e architettoniche per le persone con disabilità.

VALORI

Dignità: perché la persona viene prima di tutto!

Inclusione : perché vivere in una Comunità aiuta a crescere, diventare adulti ed essere felici!

Autonomia: perché fare da soli vuoi dire essere persone libere!

GOVERNANCE

Il Centro Papa Giovanni XXIII è una Cooperativa Sociale. La Cooperativa Sociale è una vera e propria struttura imprenditoriale che, per raggiungere finalità di solidarietà sociale e di benessere collettivo, ottimizza per efficacia ed efficienza l'impegno delle risorse economico-finanziarie a disposizione.

La base della gestione della Cooperativa è garantita dai Soci che con cadenza triennale eleggono il proprio Consiglio di Amministrazione.

Il Contratto di Lavoro applicato è il CCNL delle Cooperative Sociali, ma con una particolare attenzione a garantire condizioni più vantaggiose per i soci e i dipendenti. Num. collaboratori: 80 (DATI DIC 2021).

Gli Organi di Governo della Società Cooperativa Sociale Centro Papa Giovanni XXIII Onlus sono:

1. Assemblea dei Soci
2. Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano, ad essa possono partecipare con diritto di voto tutti i Soci iscritti al Libro Soci da almeno 90 giorni. La base sociale, che conta 50 soci, è composta per l'84% da Soci Lavoratori e per il 16% da Soci non lavoratori. L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione.

Le competenze dell'Assemblea sono:

- Approvazione del Bilancio consuntivo e, se previsto, di quello preventivo;
- Nomina delle cariche sociali;
- Definizione delle responsabilità degli Amministratori;
- Approvazione delle modifiche statutarie;
- Definizione delle linee strategiche di carattere generale per il perseguimento dello scopo sociale.

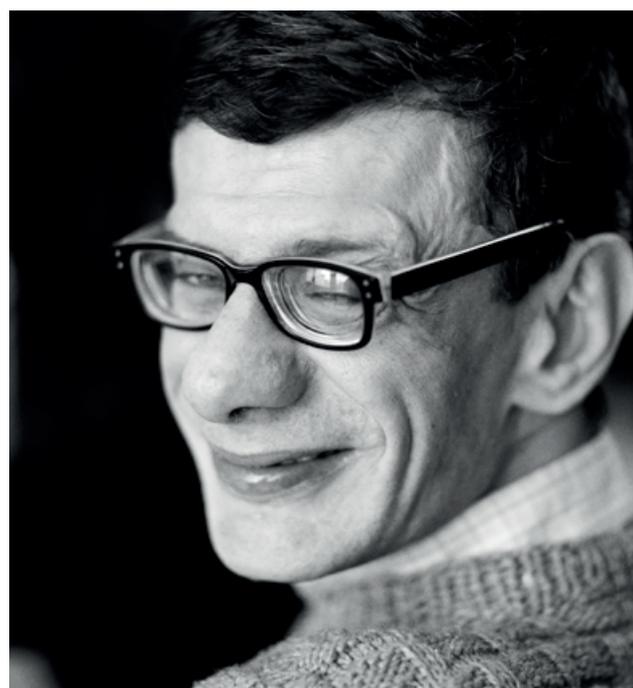
Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea

dei Soci che ne nomina i membri, i quali possono variare da un minimo di 3 ad un massimo di 9. Al proprio interno il Consiglio elegge il Presidente ed il Vicepresidente. Gli Amministratori restano in carica 3 anni e possono essere eletti per un massimo di tre mandati.

Il Consiglio di Amministrazione, le cui decisioni vengono prese a maggioranza assoluta, è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società Cooperativa.

Le sue principali competenze sono:

- Curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- Redigere i Bilanci consuntivi;
- Decidere l'apertura, la soppressione di sedi secondarie e l'eventuale trasferimento della sede sociale;
- Deliberare in merito all'ammissione, il recesso e l'esclusione dei Soci;
- Prendere le principali decisioni a carattere gestionale per lo svolgimento delle attività istituzionali e quelle ad esse correlate.





I DUE CENTRI DIURNI

I due Centri Diurni si caratterizzano come centri educativo-riabilitativi e si propongono di migliorare la qualità della vita delle persone che li frequentano, ricalcando i loro desideri e progettando interventi su misura che puntano alla loro massima autonomia possibile.

Nei Centri sono favoriti processi di autodeterminazione

ed autoefficacia e vengono proposte attività e progetti che ne facciano dei luoghi altamente inclusivi.

Ogni giorno si lavora con l'obiettivo prioritario di poter realizzare sempre qualche attività che si concretizzi in dignità e autonomia per le persone con disabilità che condividono con noi le proprie giornate.

In questi anni l'approccio alla persona con disabilità si è trasformato. La centralità della persona è garantita anche e tramite il riconoscimento dei diritti. Oggi noi diciamo che il nostro Centro Diurno assomiglia sempre di più ad una stazione dei bus, nella quale si arriva e dalla quale si riparte per una destinazione che scegliamo e che ci realizza.

Ecco come scegliamo le attività:

1. Grazie a diverse modalità comunicative scriviamo il progetto personalizzato assieme alla persona che esprime i suoi desideri
2. Le attività scelte vengono calendarizzate
3. Vengono creati i gruppi di persone che desiderano fare le stesse attività
4. Il monitoraggio viene effettuato sull'efficacia nel raggiungere gli obiettivi proposti assieme alle persone

Ogni persona in questo modo si autodetermina e si autorealizza. È il protagonista della propria vita.

Il Centro Diurno oggi non sfrutta solo i locali fisici del servizio, ma con l'obiettivo di fare proposte educative inclusive, cerchiamo il più possibile di svolgere tutto all'esterno, negli spazi di tutti, nella città.

Un vero servizio inclusivo, infatti, è quello che non si chiude dentro le proprie mura, ma guarda fuori.

In questo modo noi e la società, viviamo una bellissima contaminazione continua.

Le attività laboratoriali che prima si facevano al chiuso e tra le mura del centro sono state trasferite...in città!

I nostri educatori con le persone con disabilità hanno deciso assieme di "invadere" tutti quegli spazi cittadini che si sono trasformati in laboratori all'aria aperta.

Un vero modo inclusivo per realizzare autodeterminazione, autoefficacia e soprattutto...desiderio!

Ogni giornata è diversa dalle altre.

L'elenco delle iniziative che si realizzano nei Centri Diurni

del Centro Papa Giovanni XXIII è davvero lungo:

- attività di problem solving,
- attività motorie (palestra e piscina),
- attività a carattere musicale ed espressivo-teatrali e culturali
- attività rivolte all'acquisizione delle autonomie sociali (come imparare a fare la spesa, usare i mezzi pubblici, usare il denaro, ecc.),
- attività di lettura dell'immagine e dei quotidiani,
- attività informatiche con l'utilizzo di ausili personalizzati.

Ogni settimana, oltre alle ore educative e di assistenza, si aggiungono ulteriori dieci ore con gli "Esperti di Laboratorio": professionisti che, con la propria specializzazione, contribuiscono a migliorare e qualificare ulteriormente l'offerta Socio-Educativa della Cooperativa.

Dopo 25 anni di attività, i rapporti con le famiglie si sono ulteriormente consolidati. I familiari delle persone con disabilità che frequentano i Centri Diurni sono invitati almeno due volte all'anno alle riunioni per la Programmazione, durante le quali Educatori e Coordinatori hanno la possibilità di registrarne i bisogni specifici. Gli incontri con gli Assistenti Sociali sono effettuati con periodicità per verificare l'andamento dei progetti che coinvolgono i figli o i familiari con disabilità. Dopo luglio 2021 il funzionamento dei Centri diurni è tornato alla capienza max consentita.

Una sola persona con disabilità ha chiesto una sospensione temporanea fino al termine della pandemia. I Centri Diurni sono aperti dal lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00. Il servizio prevede il trasporto degli ospiti da e per il Centro con pulmini attrezzati.



LE COMUNITÀ RESIDENZIALI

Le due Comunità Residenziali “Il Samaritano” ed il “Don Paolucci” ospitano in modo stabile 17 adulti con disabilità intellettiva che sono prive del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale.

Entrambe le Comunità hanno a disposizione 2 posti letto per ospiti temporanei per un massimo di 20 posti complessivi.

I servizi residenziali si caratterizzano come Comunità Socio Educative Riabilitative e si propongono di migliorare la qualità della vita delle persone che li frequentano, cercando di dare risposta ai loro desideri e progettando interventi su misura che puntano alla loro massima autonomia possibile.

Le Comunità sono una grande famiglia allargata, dove con l'aiuto degli operatori, si coltivano i propri spazi mantenendo ed incrementando le proprie autonomie. Ogni giornata non è mai la stessa. Tutti i laboratori e le attività che vengono proposte alle persone che vivono nelle Comunità non sono forniti solo per aumentare singole abilità (cucinare, fare la spesa, occuparsi della gestione della casa ...) fine a stesse ma queste sono strumenti per la crescita ed evoluzione delle persone e per questo vengono modificate e modellate con le persone stesse.

L'azione educativa è sostanzialmente finalizzata al cambiamento. Nella direzione di un maggior benessere della persona (autonomia, competenze adeguate al proprio ambiente di vita, conoscenze, opportunità di esperienza e sperimentazione di sé) e del contesto sociale nelle sue diverse dimensioni.

In questo anno, nonostante le restrizioni per l'emergenza Covid-19 non abbiano permesso ancora di tornare alla normalità, è stato possibile nuovamente riprendere le uscite con i propri familiari ed i rientri a casa presso i parenti delle persone che vivono in Comunità.

I rapporti con i propri familiari o amici sono fondamentali per la socializzazione, l'integrazione e la qualità della vita delle persone che vivono in Comunità.

Inoltre è stato possibile, rispettando le normative Covid, riaprire le porte a tutte le famiglie che nell'anno precedente avevano richiesto alcune giornate di temporaneità per i propri familiari.

I due posti per le temporaneità sono fondamentali: per tutte quelle persone con disabilità che desiderano trascorrere delle giornate al di fuori del contesto familiare, per le famiglie che desiderano avere delle giornate di “sollievo” e per offrire la possibilità di presa in carico dei propri figli in caso di emergenza.



CASA SOLLIEVO

Casa Sollievo è un appartamento di pronta accoglienza che può ospitare fino ad un massimo di cinque persone contemporaneamente.

Il progetto di Casa Sollievo nasce nel 2016 all'interno di un confronto fatto con i familiari dei Centri Diurni. Nell'anno

2018 è stato presentato nel tavolo di co-progettazione del Comune di Ancona ed inserito come progetto d'Ambito per il "Durante Noi".

Per rispondere sempre di più ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, la Cooperativa ha poi

presentato un progetto al Ministero dell'Interno per la ripartizione delle risorse del fondo UNRRA.

Il progetto è stato accettato e i fondi sono stati utilizzati nell'anno 2020 ed in parte nell'anno 2021 per i progetti di Casa Sollievo, poiché purtroppo a causa della pandemia è stato necessario posticipare l'inizio dell'attività.

Gli obiettivi principali del progetto di Casa Sollievo sono quelli di sostenere i nuclei famigliari che abbiano al loro interno congiunti disabili al fine di consentire periodi di "respiro" dal carico assistenziale; favorire la riacquisizione di spazi vitali e personali delle famiglie; assicurare le famiglie offrendo la possibilità di presa in carico dei propri figli in caso di emergenza; per la persona disabile sperimentare in autonomia la separazione dalla famiglia all'interno di un'esperienza abitativa significativa, sviluppare nuove autonomie di vita ripetibili anche nei contesti famigliari e promuovere la familiarità con un servizio che potrebbe prefigurare percorsi futuri all'interno di contesti residenziali.

Al progetto hanno partecipato 15 famiglie. Tutti i destinatari del progetto sono stati divisi in piccoli gruppi da tre, massimo quattro persone ed hanno usufruito dei soggiorni di quattro giorni consecutivi distribuiti sia nel fine settimana sia infrasettimanale per dare la possibilità alle persone con disabilità ed alle loro famiglie di sperimentare la vita della casa nei diversi giorni della settimana.

Dal mese di settembre al mese di dicembre quattro persone con disabilità, beneficiari del fondo regionale "Durante noi" hanno avuto la possibilità di approcciarsi in modo graduale all'esperienza di Casa Sollievo. Per 22 giorni dopo aver frequentato il centro diurno hanno avuto l'occasione, per tre ore giornaliere, da una parte di cimentarsi in alcune attività domestiche all'interno dell'appartamento e dall'altra di fare delle uscite per le vie di Ancona.

Grazie alle donazioni di diversi donatori è stato poi

possibile, inoltre aprire le porte di Casa Sollievo per altri fine settimana negli ultimi mesi del 2021.

Le attività svolte, durante i soggiorni, hanno avuto l'obiettivo di apprendere le conoscenze e le procedure necessarie a gestire in modo il più autonomo possibile alcuni aspetti basilari della quotidianità:

- autonomia personale: regole dell'igiene, cura del sé e scelta dell'abbigliamento;
- cura dell'ambiente: cura della casa (sistemazione degli indumenti negli armadi, rifacimento del letto, apparecchiamento tavola, pulizia del pavimento ecc);
- alimentazione: conoscenza di alcune procedure essenziali alla preparazione di dolci per la colazione.

In sintesi questo progetto ha permesso di sollevare le famiglie dall'impegno di cura quotidiana del parente con disabilità, in particolar modo in questo periodo storico, di poter contare su alcune "giornate di respiro", di godere di un alleggerimento del lavoro educativo ed assistenziale ma anche di rendersi conto che qualcun altro può occuparsi dei propri familiari.

Ha permesso alle persone con disabilità di crearsi spazi di autonomia al di fuori dell'ambiente domestico in cui sono abituate a vivere; un'occasione per riconoscere le proprie capacità, i propri limiti, i propri margini di autonomia ma anche di vivere dei momenti di spensieratezza con i propri compagni della casa.

Molte delle persone con disabilità che hanno partecipato ad i soggiorni a Casa Sollievo hanno detto di non vedere l'ora di poter ritornare il prima possibile a ripetere questa esperienza.

Casa Sollievo è un appartamento di pronta accoglienza ospitiamo persone disabili che "si allenano" a vivere al di fuori dell'ambiente consueto. Un contenitore di prime esperienze e vissuti che fanno crescere e fortificano. Una vera palestra di autonomie!

FRICCHIÒ - LA NOSTRA RISTORAZIONE SOLIDALE

Il nostro progetto di Ristorazione Solidale nasce nel 2012.

L'attività ha l'obiettivo di potenziare e sviluppare le capacità e l'autonomia delle persone con disabilità, coinvolgendole in un'attività divertente, creativa e costruttiva.

La cucina diventa così un laboratorio di inclusione sociale e di apertura verso la Comunità e la cittadinanza.

Il 22 giugno 2020 in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci, si è provveduto con una sezione straordinaria ad approvare integrazione dell'attività che costituisce l'oggetto sociale, allo scopo di iscrivere la Cooperativa anche alla sezione B dell'Albo regionale delle cooperative sociali, istituito dall'art. 3 della LR n. 34/2001, trasformando l'oggetto sociale in oggetto plurimo così come previsto dalla D.G.R.1363/2019 prevedendo il collegamento funzionale tra le attività di tipo a) e b); conseguente modifica dello statuto sociale.

Il 1° Luglio viene inaugurato Fricchiò: un nuovo nome, un nuovo marchio, un nuovo sito (www.fricchio.it), un'attività di ristorazione vera e propria, che ha come ingrediente principale l'inclusione lavorativa e l'autorealizzazione.

Fricchiò è buono tre volte:

1. Offre opportunità di lavoro a persone con disabilità
Nel progetto lavorano persone con disabilità, coadiuvate da un cuoco professionista. Sono assunte come camerieri e impiegato nel servizio di sala. Ciò consente loro di rendersi autonomi...e felici.

2. È delizioso. È una cucina di qualità, abbondante, tradizionale, casalinga, accogliente, ricca di sapore, fatta da uno chef professionista...ma con sfumature moderne e creative.

3. Sostiene le attività del Centro Papa Giovanni XXIII.
I ricavi sono utilizzati per finanziare le attività e i progetti del Centro destinati alle persone con disabilità (almeno il 30% dell'importo per ogni pietanza)

I servizi proposti sono:

- Asporto
- Catering
- Pranzi e Cene in sala con servizio
- Eventi, anche aziendali



I NOSTRI NUMERI

18 eventi organizzati nella nostra struttura.

1827 persone raggiunte con il progetto.

150 circa ore in cui i nostri ospiti sono stati coinvolti nel servizio di sala.

370 porzioni di asporti preparati a Pasqua.

1726 porzioni di asporti preparati a Natale.



FRICCHIÒ

ristorazione solidale

“L’ANIMA UMANA HA BISOGNO DI PARTECIPAZIONE
DISCIPLINATA A UN COMPITO CONDIVISO DI PUBBLICA UTILITÀ,
E HA BISOGNO DI INIZIATIVA PERSONALE
IN QUESTA PARTECIPAZIONE”

Simone Weil

VERSO IL BILANCIO DEL BENE COMUNE

Quando quasi 25 anni fa è nata la Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII, non pensavamo davvero che potesse arrivare dove è oggi. Da un gruppo di giovani pieni di speranza e tanta voglia di “essere utili” ha preso il via negli anni la nostra storia che parla del cammino accanto alle persone con disabilità ed accanto alle loro famiglie.

Questo stare assieme e condividere spazi, sogni e pensieri, ci ha portato a crescere.

Assieme siamo diventati grandi ed ancora oggi non abbiamo smesso di credere ancora che possiamo “essere utili” a qualcuno o per qualcosa.

Sono tanti i progetti ed i sogni realizzati.

Oggi la Cooperativa va incontro ad una maturità che non è data solo dalla mission per la quale è nata ma che si raggiunge anche tramite il ruolo che essa può assumere per il territorio e la Comunità tutta.

Una maturità che ci ha convinto che sempre più le cooperative sociali nascono e si realizzano nel perseguimento del Bene Comune.

Un proverbio africano recita: “per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”.

Non possiamo essere “sociali” e “cooperatori” se ci fermiamo al nostro ruolo di gestori di servizi socio-sanitari ed educativi. Oggi, soprattutto dopo il periodo pandemico, dobbiamo guardare oltre Noi ed allargarci

oggi più che mai al Bene Comune.

È da questa volontà che è nato quest’anno il nostro Bilancio del Bene Comune, affiancato dal Bilancio Sociale che si presenta con una veste più ricca. Il nostro Bilancio Sociale si è rafforzato infatti grazie alle integrazioni del nostro primo Bilancio del Bene Comune.

La Cooperativa ha deciso per questo primo anno, due documenti distinti. Nel Bilancio Sociale, sarà comunque possibile trovare i riferimenti che rimandano al Bilancio del Bene Comune.

Il Bilancio del Bene Comune è il principale strumento che nasce dall’Economia del Bene Comune (www.economia-del-bene-comune.it). Esso ci ha permesso di valutare la qualità dell’applicazione dei cinque valori fondamentali nella relazione con tutti i gruppi di stakeholder della Cooperativa. In questo modo il rispetto dell’essere umano e dell’ecosistema vengono messi al centro di qualsiasi scelta in un sistema di creazione di valore condiviso basato su comportamenti cooperativi, solidali, ecologici, democratici ed inclusivi. Il nostro motto; “La persona al centro” trova così risposta in tutti gli aspetti che strutturano il lavoro e la vita della Cooperativa.

Il percorso che ci ha portato alla redazione del Bilancio EBC ha visto questa strutturazione:

1. Incontro aperto a tutti i collaboratori della Cooperativa

- Kick-off, mezza giornata in presenza, suddivisa in due parti:
- a) Incontro con i soci, presentazione dell'Economia del Bene Comune e del percorso di bilanciamento;
 - b) Focus con il team di lavoro, condivisione degli step successivi e delle modalità operative.
2. Incontro team di lavoro formato da: consiglio di amministrazione, referenti uffici raccolta fondi, comunicazione, volontari, servizi - Meeting on line sulla categoria FORNITORI.
 3. Incontro team di lavoro formato da: consiglio di amministrazione, referenti uffici raccolta fondi, comunicazione, volontari, servizi - Meeting on line sulla categoria SOCI E PARTNER FINANZIARI + Restituzione su tema precedente.
 4. Incontro team di lavoro formato da: consiglio di amministrazione, referenti uffici raccolta fondi, comunicazione, volontari, servizi - Meeting on line sulla categoria LAVORATORI + Restituzione su tema precedente.
 5. Incontro team di lavoro formato da: consiglio di amministrazione, referenti uffici raccolta fondi, comunicazione, volontari, servizi - Meeting on line sulla categoria CLIENTI E CONCORRENTI + Restituzione su tema precedente.
 6. Incontro team di lavoro formato da: consiglio di amministrazione, referenti uffici raccolta fondi, comunicazione, volontari, servizi - Meeting on line sulla categoria CONTESTO SOCIALE + Restituzione su tema precedente.
 7. Incontro team di lavoro formato da: consiglio di amministrazione, referenti uffici raccolta fondi, comunicazione, volontari, servizi.
 8. Incontro conclusivo con il team di lavoro in presenza, condivisione e feedback sul percorso e sull'output, riflessione sulla strategia futura della Cooperativa a partire dagli obiettivi di miglioramento identificati lungo il percorso.
 9. Incontro restituzione con i soci e incontro team di lavoro formato da: consiglio di amministrazione, referenti uffici raccolta fondi, comunicazione, volontari, servizi.



SITUAZIONE ECONOMICA

I servizi di assistenza socio educativa ed assistenziale erogati dal Centro Papa Giovanni XXIII Onlus sono finanziati prevalentemente dalle convenzioni in essere con gli Enti Pubblici: Comuni, Regioni, Asur. Ad essi si aggiunge la quota corrisposta dalle famiglie di ogni singolo ospite.

Il totale di costi per l'erogazione dei servizi non è tuttavia interamente coperta dalle convenzioni, pertanto negli anni la Cooperativa si è adoperata per intercettare ed attivare fonti di entrate alternative e integrative, finalizzate a garantire la qualità dell'assistenza e, laddove possibile, ad incrementare i servizi rivolti alla propria utenza ed alle famiglie.

I ricavi e proventi dell'attività di Raccolta Fondi hanno permesso di finanziare progetti specifici, nel 2021 ci siamo trovati nell'esigenza di ristrutturare la nostra cucina, per il nuovo progetto FRICCHIO che ha preso il via nel luglio 2021.

Il Bilancio del Centro Papa Giovanni XXIII mostra anche per l'anno 2021 il proseguimento della mission sociale. Continuiamo a svolgere un'attività fondamentale per il miglioramento della qualità della vita di 43 persone con disabilità grave, grazie al funzionamento dei due Centri Diurni e delle due Comunità Residenziali il risultato economico derivante dalla gestione dell'anno 2021 è positivo, nonostante le difficoltà che anche la Cooperativa si è trovata ad affrontare causa la situazione di emergenza sanitaria.

VOCE	VALORE in €
Fatturato 2020	906.484 €
Fatturato 2021	1.418.089 €
Utile 2020	67.573,88 €
Perdita 2021	-2.787,85 €

La nostra convinzione è che l'efficienza e l'economicità del servizio non vada cercata nel taglio indiscriminato del costo del lavoro o nel risparmio eccessivo sulle materie prime.

Anche quest'anno, continua il trend positivo del risultato di gestione, primo indice dell'oculatazza con la quale sono allocate le risorse finanziarie. Come negli anni passati, gli utili saranno patrimonializzati e destinanti al miglioramento della gestione.

Per la Cooperativa questo rappresenta un motivo d'orgoglio, perché possiamo affermare che i donatori e le aziende che investono nel Centro Papa Giovanni XXIII Onlus, credono su attività e servizi efficaci, ma anche efficienti ed in una gestione trasparente delle risorse. Ogni euro che riceviamo in donazione si trasforma infatti in percorsi educativi personalizzati e in progetti innovativi ad alto impatto sociale; si trasforma in attività di comunicazione sociale e di sensibilizzazione nella nostra Comunità di riferimento sulle tematiche legate al core business e alla mission della Cooperativa: la disabilità, ma soprattutto la conquista della dignità, dell'integrazione e dell'autonomia per tutte le persone disabili.

Riconfermiamo pertanto il "patto morale" rivolto a chi crede ed investe nel Centro Papa Giovanni XXIII: la Cooperativa continua ad impegnarsi in una gestione coerente, efficiente e trasparente delle risorse per garantire l'equilibrio economico e finanziario: tutte le entrate derivanti dalla Raccolta Fondi sono interamente destinate a migliorare la vita delle persone disabili di cui ci prendiamo cura ogni giorno e attraverso la realizzazione di progetti concreti.

A - FORNITORI



A-FORNITORI

PREMESSA

Le parole cardine che meglio caratterizzano la mission della Cooperativa sociale ad oggetto plurimo Centro Papa Giovanni XXIII sono: dignità, autonomia, inclusione. La Cooperativa, infatti, eroga servizi alle persone con disabilità e contemporaneamente promuove l'integrazione lavorativa attraverso l'attività di Ristorazione Solidale gestita da Fricchiò. È ancor più necessario, pertanto, articolare criteri di scelta dei fornitori orientati al bene comune, nell'ambito dei valori che rispecchiano le finalità della stessa Cooperativa volte alla crescita ed al benessere della Comunità.

A1. CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSO LUNGO TUTTA LA FILIERA

A1.1

Condizioni di lavoro e impatto sociale lungo la filiera

Per l'individuazione dei fornitori la Cooperativa da sempre utilizza criteri di territorialità e prossimità, conoscenza/apprezzamento per quanto possibile, nonché di disponibilità a condividere un cammino sulla base di valori condivisi che accrescano il livello di sensibilità rispetto alle problematiche relative alla disabilità. Il tutto senza trascurare il rapporto qualità/prezzo ed il servizio offerto, le referenze, l'esperienza, il rispetto dei requisiti richiesti e i termini di consegna.

Le modalità di valutazione dei rischi sociali e dell'eventuale violazione della dignità umana lungo la filiera sono affidate, sulla base dell'esperienza consolidata, al made in Italy ed alle piccole realtà territoriali, al rapporto consolidato di fidelizzazione con il fornitore nonché alle specifiche indicazioni forniteci dalle aziende, es: presenza Codice Etico (es. MARR), presenza codice politica anticorruzione.

L'insieme dei vari elementi, tra cui il colloquio anche informale sia con il titolare/responsabile sia con i collaboratori/dipendenti, danno anche solo la percezione di come sia impostato il rapporto con i subordinati ed il rispetto delle norme. Per quanto riguarda i professionisti spesso non esiste filiera perché i fornitori, la gran parte delle volte, sono dei singoli. Cerchiamo però, nella scelta, di tenere in considerazione il background degli stessi e oltre a considerare che siano persone altamente qualificate a livello professionale, teniamo conto anche delle qualità umane.

In caso di fornitori che abbiano per i propri collaboratori il regime di partita IVA, hanno predisposto delle retribuzioni che comunque sono conformi alle medie di mercato. In questi casi si riscontra comunque un clima di fiducia e rispetto per le possibilità di crescita professionale. Si aggiunge, inoltre, partecipazione, condivisione delle problematiche e delle scelte aziendali anche attraverso assemblee societarie.

Nell'analisi dei sostenuti nell'anno finanziario 2021 hanno avuto una particolare incidenza le spese per gli investimenti svolti che hanno interessato sia il parco mezzi che la ristrutturazione della cucina necessaria al lancio del nuovo ramo della Cooperativa Fricchiò.

Indicatori probanti

- Quantità di prodotti/ servizi acquistati sul volume complessivo degli acquisti in forma di tabella
- Nella tabella che segue abbiamo voluto mettere in evidenza il volume di acquisti di prodotti e servizi della Cooperativa. In questa "graduatoria" va specificato che sono stati inseriti anche:
- I professionisti che lavorano per la formazione (docenti) che non rientrano nell'ambito dei collaboratori ma, soprattutto in questo ultimo anno,

hanno rappresentato una voce importante negli “acquisti” di quel settore.

- come ALTRI SERVIZI PER LA FORMAZIONE sono stati inseriti anche i trasferimenti di denaro per i progetti FSE dei quali la nostra Cooperativa era capofila di rete progettuale, che appaiono comunque come fornitori.

TIPOLOGIA ACQUISTI	%
Altri Servizi Per La Formazione	20%
Manutenzione Straordinaria Immobili	15%
Professionisti	15%
Alimentari	9%
Acquisto Nuovi Mezzi	8%
Locazione	6%
Servizio Infermieristico	5%
Pubblicità	4%
Utenze	4%
Consulenze Amministrative e Sanitarie	3%
Varie	3%
Materiali Consumo	2%
Manutenzione Ordinaria Immobili	2%
Manutenzione Ordinaria Mezzi	1%
Servizi Informatici e Software	1%
Dpi	1%
Carburante	1%

Quota percentuale dei prodotti/servizi e prodotti in condizioni di lavoro dignitosi:

70% di cui il 21% è rappresentato dai professionisti.

- Calcolata in base al volume di affare per ogni fornitore nell'anno 2021 in cui possiamo dire che esistono condizioni di lavoro dignitose ma non possiamo garantire ciò lungo la filiera. Molti dei nostri fornitori sono fornitori diretti di servizi, per le aziende più

grandi abbiamo intervistato gli addetti.

Valutazione A1.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

La Cooperativa sino ad oggi non aveva mai fatto una riflessione sulla scelta etica, relativa ai fornitori, l'obiettivo sarà quindi quello di andare a “spostare” la percentuale di fornitori verso coloro che garantiscono un buon impatto sociale nella filiera, andando ad esempio a scegliere le cooperative sociali di tipo B in base alla fornitura.

Aspetto negativo A.1.2

Violazione della dignità umana lungo la filiera

Per le informazioni di cui siamo in possesso, il livello di vicinanza con alcune aziende e di trasparenza che esse adottano, possiamo al momento affermare che i nostri fornitori più diretti non presentano “anelli deboli” né rischi per la dignità umana. Purtroppo, in tutte le fasi di acquisto presso un'azienda, il rischio di sostenere involontariamente situazioni che non rispettano la dignità umana è sempre possibile, anche perché la maggior parte dei nostri fornitori di prodotti sono commercianti e non produttori diretti.

Per i fornitori locali di beni o servizi, si suppone che il rischio di violazione della dignità umana sia molto più basso, trattandosi di filiera corta e soprattutto locale. Si valuta opportuno, pertanto, evitare il più possibile le catene di filiera lunghe al fine di ridurre e prevenire situazioni di rischio per la dignità umana.

Indicatori probanti

Il 59% degli acquisti sono di beni materiali per i quali non possiamo garantire il rispetto della dignità umana lungo la filiera, il restante 41% riguarda acquisti di servizi di cui il

36% non ha filiera in quanto sono professionisti diretti.

Valutazione A1.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
-20	-20

Potenziale di miglioramento

Avviare procedure che introducano misure per ridurre gli impatti negativi, negli acquisti di beni materiali.

A2. SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA SOCIALE LUNGO LA FILIERA

A2.1

Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti

La Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII abitualmente definisce delle procedure organizzative di rispetto della conformità dei prodotti ordinati e quelli consegnati. Nella quasi totalità dei casi vengono accettate le proposte dei fornitori sia per i prezzi che per i tempi di consegna, in altri casi le condizioni vengono serenamente concordate. La Cooperativa rispetta ragionevolmente eventuali esigenze poste dal fornitore ed eventualmente si decidono modalità alternative.

Nel dettaglio la valutazione dei fornitori viene effettuata nella seguente modalità:

il fornitore viene scelto sulla base delle seguenti caratteristiche:

- Dati storici (esperienze precedenti o presso altri Centri).
- Preventivo (sulla base di un capitolato dei prodotti).
- Puntualità e tempestività della consegna.
- Rispetto degli accordi di fornitura.
- Rispetto dei contratti nazionali.
- Presenza di certificazioni di impatto sociale e/o ambientale.

Il Responsabile dell'Ufficio amministrativo e servizi generali si occupa di compilare la scheda di valutazione di ogni fornitore con i seguenti dati:

- Ragione sociale del fornitore.
- Prodotto o servizio fornito.
- Valutazione sulla base delle caratteristiche per cui è stato scelto.
- Valutazione semestrale sulle NC riscontrate (numero di riferimento del documento di controllo in entrata o del modulo di NC aperto).

Con tutti i fornitori presi in considerazione, la Cooperativa vanta un rapporto duraturo e stabile che, in molti casi, è stato avviato con l'inizio dell'attività della Cooperativa (1997) o comunque dal momento in cui la Cooperativa ha avuto necessità di quel servizio/fornitura.

In tutti i servizi le richieste ai fornitori vengo comunicate nei tempi corretti al fine di agevolare il loro lavoro. In particolare, l'Ufficio Comunicazione e l'ufficio Formazione lavorano necessariamente per programmi: per il primo il mezzo utilizzato è il GANTT, per la Formazione i calendari definiti e eventuali necessità di forniture. Tale modus operandi consente di poter programmare in anticipo il lavoro da fare e, di conseguenza, di calendarizzare le richieste ai nostri fornitori.

Ad oggi non abbiamo ricevuto critiche sulla nostra collaborazione; affermazione provata dal fatto che anche lavoratori artigianali su commessa negli anni hanno sempre riconfermato la loro adesioni ai lavori.

Inoltre, con le Aziende e i Professionisti più vicini, non stabiliamo solo un rapporto di commerciale, ma un vero e proprio percorso di crescita assieme tenendo in considerazione le esigenze di entrambi le realtà.

Il livello di rapporto con i fornitori è ulteriormente approfondito grazie all'utilizzo di una modulistica a

disposizione dell'amministrazione (derivante dal sistema di accreditamento formativo con la Regione Marche) per rilevare il gradimento e soddisfacimento del rapporto.

La Cooperativa rispetta sempre i termini di pagamento in coerenza con la scelta di tenere nella dovuta considerazione il punto di vista del fornitore, anche al fine di non costituire un elemento negativo per gli obiettivi di equità e giustizia sociale dello stesso fornitore.

Per quanto riguarda le scadenze dei pagamenti, la Cooperativa ad oggi si basa prevalentemente su accordi orali in particolare con i fornitori di lunga durata. Per quanto riguarda i pagamenti relativi al settore formazione, essi devono essere evasi entro 30 giorni dalla data di emissione del documento e sono soggetti a valutazione in sede di controllo della regione.

Indicatori probanti

- La durata media della relazione commerciale con i fornitori è di 7,8 anni.
- La stima in termini economici della distribuzione della creazione di valore lungo la filiera (totale acquisti per ogni fornitore diretto in euro)/totale fatturato in euro * 100: 58%

Valutazione A2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
3	3

Potenziale di miglioramento

Fornire ai vecchi e nuovi fornitori informazioni dettagliate e scritte sulle modalità di contrattualizzazione e pagamento degli stessi.

A2.2

Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera

Per quel che ci è dato sapere per alcuni fornitori di

servizi, non ci sono rischi o criticità in questo senso, né una necessità di intraprendere strategie per un miglioramento del comportamento equo e solidale, mentre per quanto riguarda l'acquisto di prodotti e materie prime fino ad oggi non sono state richieste ai fornitori certificazioni o marchi che considerino la dignità, solidarietà e giustizia lungo la filiera.

Indicatori probanti

- La percentuale di prodotti e materie prime acquistati con un marchio che tenga conto della solidarietà e dell'equità è pari a: 0%.
- Attualmente non acquistiamo prodotti a marchio equo e solidale.
- La percentuale di fornitori con cui è stato affrontato il tema del comportamento equo e solidale con i gruppi di interlocutori o che sono stati scelti su questa base è pari a: 0%.
- Attualmente non abbiamo affrontato il tema con nessun fornitore.

Valutazione A2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

La Cooperativa, con l'intento di comunicare il percorso e lo sforzo che esiste dietro al Bilancio del Bene Comune:

- Inviterà i fornitori ricorrenti, ad incontri di condivisione e promozione del bene comune.
- Costruirà un modello di accordo con i fornitori.
- Individuare una procedura per la richiesta ai fornitori relativamente alla loro azione su: solidarietà, equità e giustizia sociale.

Aspetto negativo A2.3

Sfruttamento del potere di mercato nei confronti dei fornitori

In nessun modo la Cooperativa danneggia i propri Fornitori, e non ha mai avuto reclami o feedback negativi in tal senso. Si cerca sempre di fare in modo che il rapporto sia equo e proficuo per ambedue le parti.

Valutazione A2.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

A3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE LUNGO LA FILIERA

A3.1

Impatti ambientali lungo la filiera

Nei nostri servizi cerchiamo ove possibile di ridurre l'impatto ambientale acquistando tutto il materiale monouso compostabile, facendo attenzione alla biodegradabilità dei detersivi utilizzati. Il nostro parco automezzi è principalmente con alimentazione Diesel poiché il metano non è funzionale al servizio di trasporto nella città di Ancona per la sua conformazione geografica, mentre le autovetture sono state acquistate a metano.

Per quanto riguarda le utenze i nostri fornitori utilizzano solo parzialmente fonti di energia rinnovabile, mentre per ottenere acqua calda nelle nostre sedi abbiamo installato un impianto solare termico che prevede sia una pompa a circolazione naturale e una forzata.

Il nostro impatto risulta comunque essere importante in quanto il nostro servizio assistenziale prevede l'uso di guanti monouso, pannoloni e traverse non biodegradabili. Nell'ultimo anno, a causa della pandemia da Covid_19, il nostro impatto è stato ancora maggiore determinato dall'obbligo di utilizzo di mascherine sia per il personale che per l'utenza.

Per quanto riguarda l'acquisto di alimentari non si pone ad oggi attenzione sull'impatto ambientale della loro produzione, per quanto riguarda la frutta e la verdura si acquistano sempre prodotti italiani al fine di ridurre l'impatto negativo del trasporto.

L'utilizzo dei prodotti detergenti, sanificanti e sgrassanti (anche per la pulizia dei pulmini) oggi, rappresenta una conquista rispetto al passato in quanto l'azienda scelta ci fornisce prodotti innocui per l'uomo e per l'ambiente in quanto originati da una produzione tecnologica con composizione chimica (REG. 684/2004): inferiore 5% – Non contiene tensioattivi ionici ma una sospensione di acqua che contiene nanomateriali fotocatalitici.

La Cooperativa ha fatto questa scelta non per forza economica, per garantire sicurezza nelle pulizie e nella sanificazione ma con impatto basso per l'ambiente.

L'Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi, per sua natura, utilizza strumenti comunicativi online e offline. Nel secondo caso l'utilizzo di carta e inchiostro costituisce probabilmente la quantità più grande di materie usate.

Non è mai stata fatta un'analisi dell'impatto ambientale delle nostre scelte a livello di Aziende fornitrici, pur prendendo positivamente la comunicazione, da parte di alcuni fornitori (vedi Graphicscalve) di una scelta più ecologica nelle loro politiche di produzione (carta riciclata, inchiostro green ecc ecc).

In alcuni casi, in occasione degli incontri effettuati per la redazione del Bilancio del Bene Comune, è stato piacevole scoprire che i fornitori cercassero assieme a noi delle soluzioni ecologicamente migliori per la riduzione del nostro impatto.

Indicatori probanti

Nella quota di prodotti acquistati (non servizi) che rappresentano alternative ecologiche migliori troviamo:

- Acquisto carta per stampante con marchio Ecolabel 240 risme.
- Acquisto nuovo mezzo a metano. Il metano rappresenta l'8% della spesa del carburante della Cooperativa.
- Materiale monouso compostabile bicchieri e piatti (100% del fabbisogno totale di piatti e bicchieri)
- Prodotti Tecnosurface a base di una sospensione d'acqua demineralizzata, con zero impatto ambientale
- House organ e mailing (azienda certificata tramite: PEFC™ (Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes™ e FSC® (Forest Stewardship Council®).

I fornitori sopra indicati rappresentano il 2,7% dei fornitori dedicati all'acquisto di beni materiali. Per un totale del 3% degli acquisti.

Valutazione A3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
1	1

Potenziale di miglioramento

La Cooperativa ha deciso di spostare i suoi acquisti di prodotti e servizi verso quei fornitori che garantiranno un minore impatto ambientale. Si cercheranno, soprattutto per Fricchiò, prodotti a km zero.

Aspetto negativo A3.2

Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera

Relativamente ai prodotti particolarmente inquinanti che percentualmente hanno (come quantità) più rilevanza, troviamo:

- guanti, mascherine
- carburante diesel
- gas ed energia elettrica non da fonti rinnovabili

Ciò che attualmente facciamo relativamente ai prodotti pulizia è acquistare prodotti con un alto grado di biodegradabilità o a base d'acqua.

Indicatori probanti

Percentuale di prodotti/ servizi acquistati che comportano conseguenze ambientali proporzionatamente nocive: 4% dei costi complessivi.

Il 47% del totale degli acquisti del materiale di consumo è stato determinato dall'acquisto di guanti, mascherine, cuffie, camici e tamponi.

È diesel il 92% del costo del carburante della Cooperativa.

Valutazione A3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
-20	-20

Potenziale di miglioramento

La Cooperativa intende iniziare a scegliere fornitori che, nella pratica, prediligano un approccio di produzione green e presentino delle certificazioni in tal senso.

A4. TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI LUNGO LA FILIERA

A4.1

Trasparenza verso i fornitori e diritto di essere coinvolti

I nostri fornitori, come tutti gli stakeholder, hanno accesso al nostro Bilancio Sociale, la possibilità di visionare anche il nostro bilancio in quanto pubblico, possono vedere la nostra attività aggiornata nel nostro sito e nelle nostre pagine Social.

Durante la presentazione del Bilancio Sociale invitiamo anche i fornitori a tenere delle testimonianze. Abbiamo sempre invitato tutti a visitare il nostro Centro per capire ciò per cui lavoriamo e con l'occasione ci siamo organizzati per coinvolgere i fornitori in tutte le iniziative che proponiamo:

- eventi di raccolta fondi
- apertura nuovi progetti

- raggiungimento di traguardi e, in alcuni casi, co-progettiamo con loro anche nuove attività.

In particolare, i servizi come l'Ufficio Raccolta Fondi e l'ufficio Formazione si avvalgono di professionisti che non solo collaborano ma diventano parte attiva e co-decidono alcuni aspetti del servizio stesso.

Uno dei professionisti, è stato coinvolto così tanto nei nostri progetti, da chiedere di poter diventare anche lui socio della Cooperativa e si è reso disponibile anche verso altre organizzazioni che lavorano nel terzo settore.

Grazie al lavoro di elaborazione del bilancio, sono stati contattati personalmente uno ad uno i nostri fornitori per capire come si muovevano e come era la loro situazione relativamente ai temi proposti dal bilancio EBC.

Grazie a questo dialogo, diversi fornitori si sono proposti per cercare con noi soluzioni che venissero maggiormente incontro a ciò che il lavoro sul bilancio proponeva.

Tra questi a titolo esemplificativo, siamo venuti a conoscenza del grosso lavoro effettuato dall'azienda che ci fornisce molti alimenti, nella ricerca per la realizzazione di obiettivi legati alla sostenibilità e del tipo di lavoro che fanno.

Stesso discorso con l'impresa che ci fornisce prodotti di pulizie che per mission, produce prodotti ad altissima sostenibilità puntando su nano tecnologie.

Anche la nuova realtà Fricchiò è in parte nata grazie anche alla testimonianza dei clienti/donatori della Ristorazione Solidale precedente, che sono entrati prima come clienti della ristorazione, poi successivamente avendoli messi al corrente ed a conoscenza della vita quotidiana della Cooperativa, una gran parte si è trasformata in donatori ricorrenti.

Nell'istaurazione di reti di collaborazione cerchiamo di

associarci con partner che sappiamo lavorare con onestà, professionalità e correttezza.

Valutazione A4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
3	3

A4.2

Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo la filiera

Come accennato, tutto ciò che facciamo e ci riguarda è non solo rendicontato nel nostro Bilancio Sociale, ma anche comunicato nei nostri canali di comunicazione online e offline (sito, news, DEM, social, comunicati stampa etc).

Speriamo che questo nostro comportamento sia, se non da esempio, quanto meno da spunto per gli altri attori lungo la filiera, ma non abbiamo modo di sapere se vi siano particolari rischi o criticità.

Indicatori probanti

- La percentuale di prodotti e materie prime acquistati con un marchio che tenga conto della trasparenza e della condivisione delle decisioni è pari allo: 0%
- La percentuale di fornitori con cui è stato affrontato il tema del comportamento trasparente e partecipativo con tutte le parti interessate che sono stati scelti per questa finalità è pari allo 0%

Valutazione A4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

Strutturazione di procedure sul modello delle ADIG (Accordi di Interdipendenza Generativi per agire la responsabilità sociale ad impatto sugli obiettivi SDG e il Bene Comune).





B - SOCI E PARTNER FINANZIARI

b

B-SOCI PARTENER E FINANZIARI

B1. ATTEGGIAMENTO ETICO NELL'IMPIEGO DEL DENARO

Le entrate della Cooperativa Sociale Centro Papa Giovanni XXIII sono principalmente determinate dalle convenzioni con la Pubblica Amministrazione (46% del bilancio annuale) dalle quali siamo strettamente dipendenti e allo stesso tempo caratterizzano il nostro tipo di attività incentrata soprattutto sull'erogazione di servizi alla persona; da questi servizi derivano anche entrate dal Privato-Familiari (le cd. "rette" che coprono il 10% del bilancio).

Al fine di ottenere una parziale indipendenza dai finanziamenti pubblici, negli anni la nostra Cooperativa ha aperto nuovi servizi che nel 2021 hanno contribuito per il 39% delle entrate.

I crediti che si maturano a fine anno non sono un reale rischio finanziario per l'impresa.

Per quanto riguarda gli Enti Pubblici (principalmente Comuni e ASUR) non si corrono particolari rischi di insolvenza, in quanto le fatture sono emesse soltanto sulla base delle convenzioni in essere.

Analisi delle entrate

Privato-Familiari (rette utenti)	10%
Convenzioni con Ente Pubblico	46%
Formazione	22%
Raccolta Fondi	13%
Ristorazione Solidale - Fricchiò	4%
Altri Finanziamenti	5%

B1.1

Autonomia finanziaria grazie all'autofinanziamento

Il Centro Papa Giovanni XXIII ha la forma giuridica di Cooperativa Sociale, disciplinata dalla Legge 8 Novembre 1991, n. 381. Pertanto, è per sua stessa natura atta a gestire servizi sociosanitari. Dal 2021, con l'ampliamento dell'oggetto sociale (Cooperativa ad oggetto plurimo tipo A e B), si pone anche l'obiettivo dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'organo sovrano della Cooperativa è l'Assemblea dei Soci formata principalmente da Soci Lavoratori insieme ai Soci Fondatori e Soci Volontari. L'ammissione a Socio avviene tramite una domanda presentata al Consiglio di Amministrazione e il versamento della quota sociale di € 25,00 (quota sociale minima prevista dalla normativa) per ogni socio che va a comporre il Capitale Sociale: la quota viene restituita nel momento in cui decade la qualifica di Socio per decisione del Socio stesso o perché intercorrono gravi motivi. La scelta di richiedere la quota sociale minima è determinata dalla volontà di non creare barriere economiche alla domanda di ammissione a Socio in particolare per i lavoratori (in quanto si ritiene che il capitale "reale" non sia tanto quello versato ma le risorse umane che operano all'interno della nostra Cooperativa e che sono fondamentali per la qualità dei servizi erogati).

Il principio paritario di "una testa-un-voto", indipendentemente dalla propria quota sociale, viene esplicitato in Assemblea dei Soci almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio di Esercizio e ogni volta che si debbano prendere decisioni di straordinaria amministrazione.

La Cooperativa gode di un'ottima reputazione e credibilità presso tutte le principali istituzioni

pubbliche territoriali con le quali lavora e si interfaccia regolarmente, in particolare con il Comune di Ancona, Assessorato ai Servizi Sociali, con cui dialoga e collabora in modo sistematico, a tutto vantaggio della qualità dei servizi offerti ai nostri beneficiari con disabilità.

Indicatori probanti

Capitale proprio 1.379.517,25 €

Nota: "...dati CONF COOPERATIVE MARCHE: sulla base dell'ultimo bilancio depositato disponibile in data 13.04.2022 relativo a 107 cooperative sociali aderenti a Confcooperative Marche e iscritte negli archivi nazionali come "regolarmente nei ruoli" si precisa quanto segue:

- *Il valore mediano dell'aggregato "capitale sociale + riserve" ammonta a euro 60.766.*

Valutazione B1.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
10	10

B1.2

Fonti di finanziamento esterne orientate al bene comune

Al fine di garantire sempre maggiore stabilità relativa alle entrate della Cooperativa, dal 2008 abbiamo intrapreso con crescente convinzione ed impegno la strada della diversificazione delle fonti di entrata.

Nel 2008 abbiamo avviato le attività dell'Area Formazione, finanziata attraverso Fondi Europei e attraverso corsi a pagamento da parte di privati.

Nel 2006, per entrare in contatto con la nostra Comunità territoriale circostante, ma anche per sperimentare nuove forme di manualità ed abilità nei nostri ospiti e - non da ultimo - per attivare un nuovo canale di entrate (tramite donazioni), abbiamo avviato il Laboratorio Bomboniere

Solidali presso il nostro Centro Diurno. Coordinato dai nostri Educatori, nel Laboratorio le persone con disabilità ospiti realizzano bomboniere attraverso l'utilizzo di ausili, appositamente ideati per loro.

Nel 2012 abbiamo scelto di attivare le nostre prime attività di Ristorazione Solidale, grazie alla possibilità di avvalerci di uno chef professionista e con la collaborazione degli Educatori e delle persone con disabilità dei nostri Centri Diurni e Comunità Residenziali. Il progetto è stato da subito apprezzato, anche grazie all'ottima qualità del cibo servito, e si è rivelato negli anni un importante voce di entrate per la Cooperativa. In seguito, abbiamo investito fortemente in questo progetto tanto da trasformarci anche in Cooperativa ad oggetto plurimo A-B, e da affrontare un processo di generazione di un nuovo brand che è culminato nell'apertura di Fricchiò, la nostra nuova Ristorazione Solidale, il 1° Luglio 2021.

Per la nascita della nuova della sezione B della nostra Cooperativa abbiamo inoltre partecipato a bandi che hanno sostenuto le spese di ristrutturazione e avvio dell'attività. Al fine di garantire l'avvio stesso di questa attività abbiamo acceso un mutuo con la Banca di Credito Cooperativo di Ancona e Falconara Marittima di € 158.700 e per tutto l'anno 2021 abbiamo solo rimborsato la quota interessi.

Dall'apertura dell'Ufficio di Raccolta Fondi e Comunicazione nel 2014, si è sempre maggiormente sistematizzato il coordinamento tra questo ed il Consiglio di Amministrazione finalizzato innanzitutto alla definizione degli obiettivi di sviluppo futuri della Cooperativa, al suo radicamento presso la nostra Comunità territoriale (attività di comunicazione ininterrotta e trasparenza), ma soprattutto per diversificare le fonti di entrata aprendole a tutti i c.d. "Mercati della Donazione": Individui (singoli privati o raggruppati in associazioni, gruppi informali e Club Service), Aziende for profit, Fondazioni ed Enti di Erogazione, Pubblica Amministrazione.



Dal 2014, abbiamo cominciato ad investire cifre di volta in volta più ampie per poter attivare tutti i canali di comunicazione e di dono possibili (personale, attrezzature, budget pubblicitari), per sperimentare il maggior numero di strumenti di raccolta fondi, per allacciare il più ampio numero di relazioni strategiche con i nostri stakeholder vicini e via via più “lontani”.

Raccolta Fondi 2021

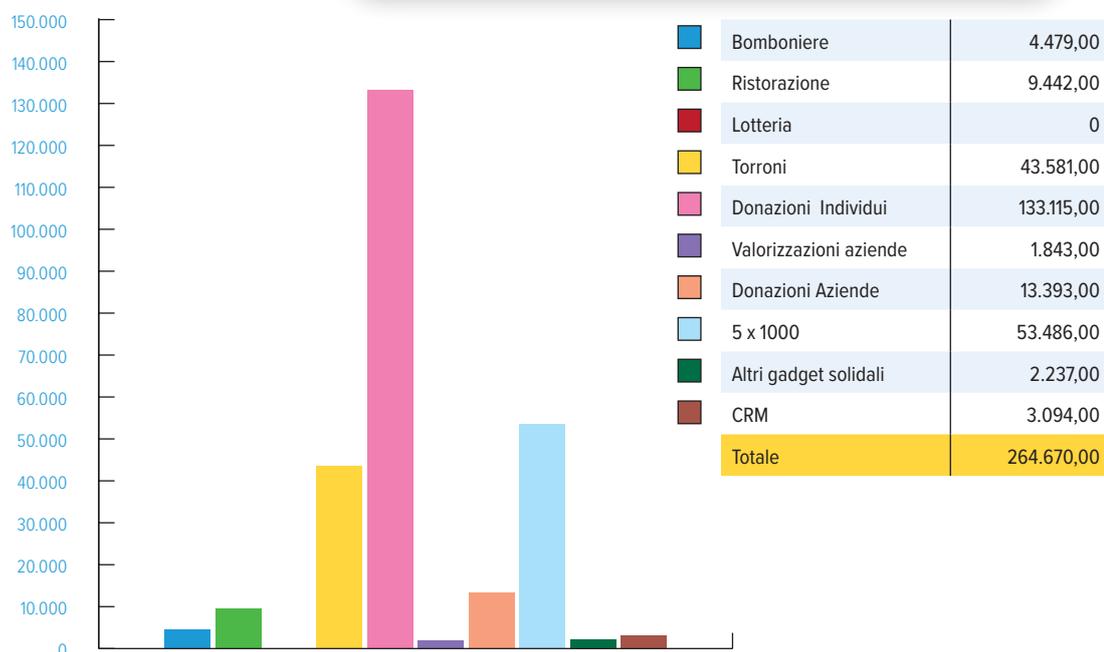
Tipologia di raccolta fondi	Euro
Donazioni da Laboratorio Bomboniere	4.479,00
Donazioni da Ristorazione Solidale	9.441,50
Lotteria	-
Torrioni	43.581,05
Donazioni da individui	133.114,79
CRM Cause Related Marketing	3.094,00
Altri gadget solidali	2.237,00
Valorizzazione beni e prodotti da Aziende	1.843,29
Donazioni da Aziende	13.393,00
Ricavato 5x1000	53.486,93
TOTALE	264.670,56

Per tale motivo, all'interno della Cooperativa è attivo dal 2014 l'Ufficio Raccolta Fondi e Comunicazione, ormai comunemente chiamato dai nostri Soci “Ufficio del Dono”.

Nella pagina seguente è possibile vedere i grafici del 5x1000 liquidato nel 2021.

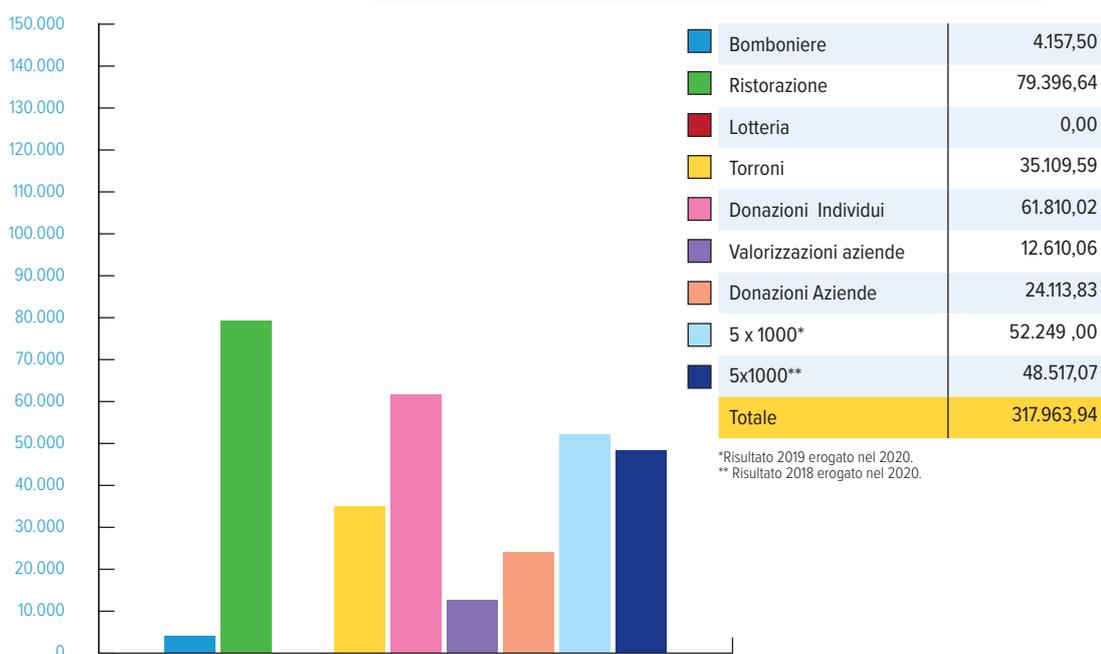
RACCOLTA FONDI 2021

Donazioni (€)



RACCOLTA FONDI 2020

Donazioni (€)



Indicatori probanti

PARTNER FINANZIARIO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	VOLUME 2021 (€)	BANCA ARMATA
Crédit Agricole (ex Caricesena)	Banca	Conto Corrente	93.891,30	X
Unicredit	Banca	Conto Corrente	202.150,57	X
BCC di Ancona e Falconara Marittima	Banca	Conto Corrente	51.320,70	
Paypal	Servizi di pagamento digitale	Conto Corrente	6.459,80	
Poste Italiane	Banca	Conto Corrente	24.109,77	
Fondo Amundi	Fondo di investimento		631.351,11	
Insassitalia	Servizi di pagamento digitale	Assicurazione	16.375,47	

Nel 2021 abbiamo ricevuto il sostegno di 65 Aziende, in forma di denaro, beni o servizi gratuiti: di queste non sempre siamo stati in grado di verificare l'eticità dell'operato complessivo, pure cercando il maggior numero di informazioni a disposizione su queste imprese. Allo stesso modo, non possiamo dire di conoscere direttamente e personalmente tutti i nostri Donatori (Persone Fisiche) che ormai hanno raggiunto l'ordine di 1.630 unità, ma in alcuni casi abbiamo potuto verificarne le "visioni del mondo" e i valori, grazie a telefonate, incontri vis à vis, eventi e scambi di e-mail.

Nel 2022, un margine di miglioramento in tal senso sarà rappresentato dalla "Survey dei Donatori" che abbiamo intenzione di effettuare, accompagnati da una società di consulenza. La "Donor Survey" è un'indagine quantitativa, ma soprattutto di tipo qualitativo che ha l'obiettivo di far affiorare i valori della Cooperativa e allo stesso tempo dei Donatori e delle Donatrici che in essa si riconoscono e la sostengono.

Valutazione B1.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

In accordo con la governance della Cooperativa, si orienteranno gli investimenti verso istituti di credito più etici.

B2. ATTEGGIAMENTO SOCIALE NELL'IMPIEGO DEL DENARO**B2.1****Impiego degli utili solidale e orientato al bene comune**

La forma giuridica della Cooperativa sociale prevede la non distribuzione di dividendi ai Soci, pertanto, da sempre l'utile è stato investito nell'attività istituzionale ed ha permesso nel tempo la nascita di nuovi servizi.

La destinazione dei risultati economici in riserve, al netto del versamento del 3% degli utili versati ad un Fondo Mutualistico Intercooperativo, è anch'essa indicatore di socialità considerando che i soci si privano di una parte di soddisfazione economica per costruire una solidità patrimoniale dell'azienda, che va pro tempore a loro stesso vantaggio ma anche a beneficio presente e futuro della Comunità di riferimento.

Per quanto riguarda le spese di straordinaria

amministrazione, la nostra impresa include nelle decisioni i pareri dei propri consulenti nelle discipline di loro interesse. Vale la pena sottolineare che i nostri principali consulenti sono allo stesso tempo Soci della Cooperativa.

Per la nostra Cooperativa la fase di valutazione dell'investimento è un momento necessario ed importante: la ricerca della sostenibilità di medio-lungo periodo è uno dei nostri principali obiettivi. Possiamo tuttavia affermare che nella progettazione ed attivazione di nuovi servizi, in alcuni casi abbiamo osato di più (Casa Sollievo) e questo perché, nella nostra visione d'insieme, la produzione di Bene Comune richiede anche l'avvio di nuove attività a favore delle persone con disabilità, anche qualora non vi siano le immediate certezze per la copertura dei costi che queste richiederanno. Nel caso di Casa Sollievo il servizio, essendo privato, è "dosabile" ed attivabile ogni qualvolta vi siano le risorse necessarie, molte delle quali provengono dalle attività di Raccolta Fondi. Abbiamo infatti preferito dare una risposta immediata a bisogni dei nostri beneficiari diretti e indiretti, come i familiari ("servizio sollievo") scegliendo di attivare un servizio privato e che deve "stare sul mercato" contando solo sulle proprie forze.

Dal momento in cui sono stati affrontati investimenti importanti lo scenario intorno a noi è purtroppo mutato e la pandemia ha cambiato proprio la fruizione degli investimenti eseguiti.

Questi hanno sempre avuto una copertura finanziaria determinata anche dalla partecipazione a progetti e assegnazione di fondi. Le attività di raccolta fondi sono funzionali alla copertura dei rischi.

Indicatori probanti

- PERDITA 2021 = 2.787,85 €
- Spese strategiche attuate (investimenti nuova cucina e automezzi)

Investimenti anno 2021 - 142.907,41 + 72.958,27 =
215.865,68 €

Per scelta nella Cooperativa, i ristorni che corrispondono alla quota parte dell'avanzo complessivo della gestione (utile) che deriva dall'attività svolta con i soci, vengono reinvestiti nelle attività della Cooperativa.

Valutazione B2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
10	10

Aspetto negativo B2.2

Distribuzione iniqua dei fondi

Come già affermato, la Cooperativa non prevede la distribuzione dell'utile, pertanto, i dividendi non influiscono nel numero di posti di lavoro.

Anche in una fase economica, politica e sociale affatto semplice, in questi anni la Cooperativa ha creduto nel suo sviluppo aprendo nuovi servizi e aumentando il numero di Soci Lavoratori.

Valutazione B2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

B3. INVESTIMENTI SOCIO-ECOLOGICI E IMPIEGO DEL DENARO

B3.1

Qualità ecologica degli investimenti

Il Centro Papa Giovanni XXIII non è proprietario degli immobili che utilizza, nonostante questo negli anni abbia sostenuto le spese per il loro miglioramento.

- Impianti solari termici. Otteniamo acqua calda dai pannelli

solari termici che abbiamo installato sui tetti di ogni struttura di nostra gestione; questi prevedono due impianti a circolazione forzata e uno a circolazione naturale.

- Nel nuovo centro residenziale abbiamo installato una caldaia a condensazione e per ogni termosifone esistente abbiamo installato una valvola termostatica.

In particolare, nel 2021, cogliendo l'occasione dell'apertura del nuovo servizio di Fricchiò, abbiamo sostenuto spese per la ristrutturazione della vecchia cucina.

In alternativa alle datate attrezzature, abbiamo acquistato una nuova cella frigorifera e una cella refrigerata (-19C°) che va a sostituire i 6 congelatori a pozzetto che utilizzavamo. Il risparmio energetico ottenuto è il seguente: da 6 congelatori a pozzetto per un consumo individuale di a 800W/ora = 4800 W/ora agli attuali 1400W/ora = 3.400 W/ora di risparmio – Inoltre, la nuova cella frigo ci consente di risparmiare altri 300W/ora.

Inoltre, rispetto ai trasporti, il nostro parco mezzi prevede due mezzi a metano: l'ultimo acquistato nel 2021 sempre per la Coop B e 4 pulmini a gasolio.

In ogni caso, nelle decisioni relative agli investimenti, abbiamo sempre cercato di prenderne in considerazione gli aspetti ecologici e sociali, sottoponendo a studio e analisi i preventivi ed i profili delle Aziende fornitrici.

Indicatori probanti

Totale investimenti sostenuti nel 2021 di cui sopra

Quantificazione economica B2.1

IMPATTO AMBIENTALE MEZZI A METANO	
Totale kg metano utilizzati anno 2021	569,85 Kg
Coefficiente	1,984
Totale CO2 prodotta	1,13 ton

Valutazione B3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
1	1

Potenziale di miglioramento

In futuro, potremmo effettuare un'indagine tecnico-energetica di tutte le nostre strutture (vetrate, dispersioni attraverso le porte e/o le finestre, tetti, ecc.) per valutare la necessità di eventuali interventi di miglioramento energetico, sempre compatibilmente alla sostenibilità economica dei futuri investimenti programmati dalla Cooperativa.

TABELLA INVESTIMENTI 2021	
Nuova cella frigorifera	7.375,00 €
Cella refrigerata	7.604,00 €
Abbattitore	3.171,00 €
Doblò metano	18.458,27 €
TOTALE	36.608,27 €

B3.2

Investimenti orientati al bene comune

La nostra Cooperativa partecipa a forme di finanziamento solidali di progetti socio-ecologici solo in un margine residuale, quota partecipazioni in Banca Etica. Siamo tuttavia un Ente che non teme di mettersi sempre a disposizione degli altri, delle Organizzazioni Non Profit a noi più vicine sul territorio o affini (nella mission), e lo facciamo sia nel donare sostegno, anche in forma di quote/tesseramento, sia nel donare tempo e competenze. Questa per noi è creazione di ulteriore Bene Comune. Si vedano a tal riguardo le due campagne di sensibilizzazione realizzate negli ultimi anni, intitolate "Trasparenza e Diritti" e "Petizione - Non vogliamo nuovi Istituti. Revoca del decreto 48/21 e modifica dei nuovi requisiti di autorizzazione" effettuate all'interno di gruppi e/o lobby in

difesa dei diritti e della qualità della vita delle persone con disabilità. Un esempio fra tutti, la nostra partecipazione attiva all'interno del Gruppo Solidarietà, OdV che gestisce un centro documentazione e promuove la difesa dei diritti delle persone con disabilità e dei più fragili.

Indicatori probanti

Soci Banca Etica	2.599,08 €
Gruppo solidarietà	120,00 €
Coordinamento nazionale Comunità di Accoglienza	400,00 €

Valutazione B3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
1	1

Potenziale di miglioramento

La Cooperativa intende aumentare la quota di sostegno a progetti che prevedono:

- La difesa dei diritti delle persone con disabilità
- La promozione della cultura dell'inclusione
- Il sostegno, anche tramite la preparazione di pasti da asporto gratuiti (Fricchiò) o il dono di quote di iscrizione (formazione) a famiglie in situazione di fragilità in collaborazione con altre associazioni di quartiere.

Aspetto negativo B3.3

Dipendenza da risorse con rilevante impatto ambientale

La nostra Cooperativa Sociale, nello svolgimento di tutte le attività istituzionali, fa uso di fonti energetiche non rinnovabili. In particolar modo per quanto riguarda l'energia elettrica, il riscaldamento e il carburante fossile.

Valutazione B3.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
1	1

B4. PROPRIETÀ E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI

Esiste una forma di imprenditorialità spinta da uno spirito mutualistico, dall'idea di "mettere assieme le forze", seguendo sempre la logica del rispetto reciproco, che sulla solidarietà trova una delle sue principali ragioni d'essere, a volte anche con un'anima strettamente sociale, fortemente ancorata al territorio, facendo tesoro di tutti i suoi asset, dalla forza lavoro alle tradizioni, passando anche per tutte le sue qualità produttive. È la parte rappresentata dalla cooperazione, un sistema che nel nostro Paese affonda le sue radici nel tempo, mostrando un ruolo incisivo nell'economia e nella società fin dai primi anni della Repubblica .

Nella Cooperativa Sociale Centro Papa Giovanni XXIII cerchiamo di mettere i lavoratori al centro delle decisioni che li riguardano e che interessano il futuro della Cooperativa.

Il coinvolgimento è qui interpretato nel senso più ampio, a significare l'insieme di tutti quei congegni che consentono al lavoratore, quale soggetto interessato alla continuità aziendale nel lungo periodo, di concorrere direttamente al procedimento di formazione delle decisioni e delle regole che lo riguardano. Si tratta di una nozione che abbraccia (almeno nella sua originaria elaborazione comunitaria), tanto gli strumenti co-gestori di inserimento dei lavoratori o dei rappresentanti negli organi sociali, quanto quei meccanismi che consentono l'esercizio di una mera influenza sul processo decisionale, rappresentati dalla informazione e dalla consultazione.

Coinvolgimento e partecipazione sono la stessa cosa in quanto il Lavoratore o la Lavoratrice ha il diritto di esercitare direttamente il proprio coinvolgimento.

Al Centro Papa Giovanni XXIII esistono forme partecipative che prevedono: la codeterminazione, la

cogestione e soprattutto meccanismi di coinvolgimento. A questi si aggiungono informazione e consultazione. Tuttavia, la partecipazione alle nostre Assemblee dei Soci è sempre alta e in queste occasioni le Socie e i Soci sono i veri protagonisti: in questo contesto scambiano esperienze e valutazioni che sono poi la ricchezza della vita democratica della Cooperativa.

Alfred Marshall, uno dei più famosi economisti dell'Ottocento, in una sua pubblicazione sottolineava: "Alcuni movimenti hanno un elevato scopo sociale, altri invece un fine economico; solamente le cooperative li hanno entrambi". Questa frase racchiude meglio di qualunque altra ciò che intendiamo per "lavoro" qui presso la Cooperativa Sociale Centro Papa Giovanni XXIII.

B4.1

Struttura di proprietà orientata al bene comune

La proprietà della Cooperativa è determinata dai suoi Soci che si possono dividere in Soci Fondatori, Soci Volontari e Soci Lavoratori.

Il principio di "una testa un voto" rende svincolata la proprietà dall'importo del Capitale Sociale conferito, e l'autofinanziamento creato dalla destinazione a riserve degli utili, porta a svincolare il proprio operato da un fine economico; ma il buon lavoro ha come "remunerazione" la soddisfazione dei bisogni per i quali la Cooperativa è nata e ai quali è tenuta a rispondere.

Per quanto riguarda il processo decisionale, i Soci vengono chiamati ad esprimere il loro voto per le situazioni di straordinaria amministrazione ma non è solo questo l'unico canale in cui possono manifestare la loro volontà.

Il Consiglio di Amministrazione si pone l'obiettivo di comunicare e coinvolgere i propri Soci e Lavoratori nelle attività della Cooperativa in quanto soggetti interessati alla continuità aziendale nel lungo periodo e che possono

concorrere al processo di formazione delle decisioni.

Elenchiamo di seguito gli obblighi del Socio/Socia:

- versamento della quota di Capitale Sociale minima indicata;
- osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dalle decisioni dei soci e/o dagli organi sociali;
- comunicazione di ogni variazione di domicilio in quanto per ogni comunicazione da parte della Cooperativa, farà fede l'indirizzo annotato nel libro soci;

Quanto ai diritti del Socio/a:

- approva il bilancio di esercizio;
- costituisce la riserva legale come prevista dalla legge;
- destina una quota ai fondi mutualistici.

La condivisione delle attività della Cooperativa e delle decisioni avviene tramite una comunicazione interna (bollettino, equipe e riunioni). L'informazione avviene durante le Assemblee, o in occasione di sedute tematiche del C.d.A. al quale possono essere invitati alcuni Soci Lavoratori (in base all'argomento/problematica trattati), all'interno del mezzo di comunicazione interno della Cooperativa, il cd "Siamo tutti ingranaggi", una pubblicazione mensile che raggiunge tutti i Soci e le Socie sia in digitale sia in cartaceo; esiste inoltre una chat di WhatsApp per gli aggiornamenti quotidiani ed alcune tipologie di avviso. Le e-mail a Soci/Lavoratori/Collaboratori sono un altro strumento di comunicazione. Per alcuni mesi del 2020, "Siamo Tutti Ingranaggi" era stato sospeso, e dopo una pausa di riflessione ed una nuova veste editoriale e grafica, nel 2021 è tornato a circolare in Cooperativa. I Soci, inoltre sono sempre liberi di richiedere un appuntamento personale con i propri Coordinatori o con il C.d.A. o con un solo membro del C.d.A.

Le decisioni e la rilevazione dei suggerimenti da parte dei Soci Lavoratori spesso avvengono in sedi di riunione

o tramite i Coordinatori che riportano le idee, necessità e proposte al C.d.A.

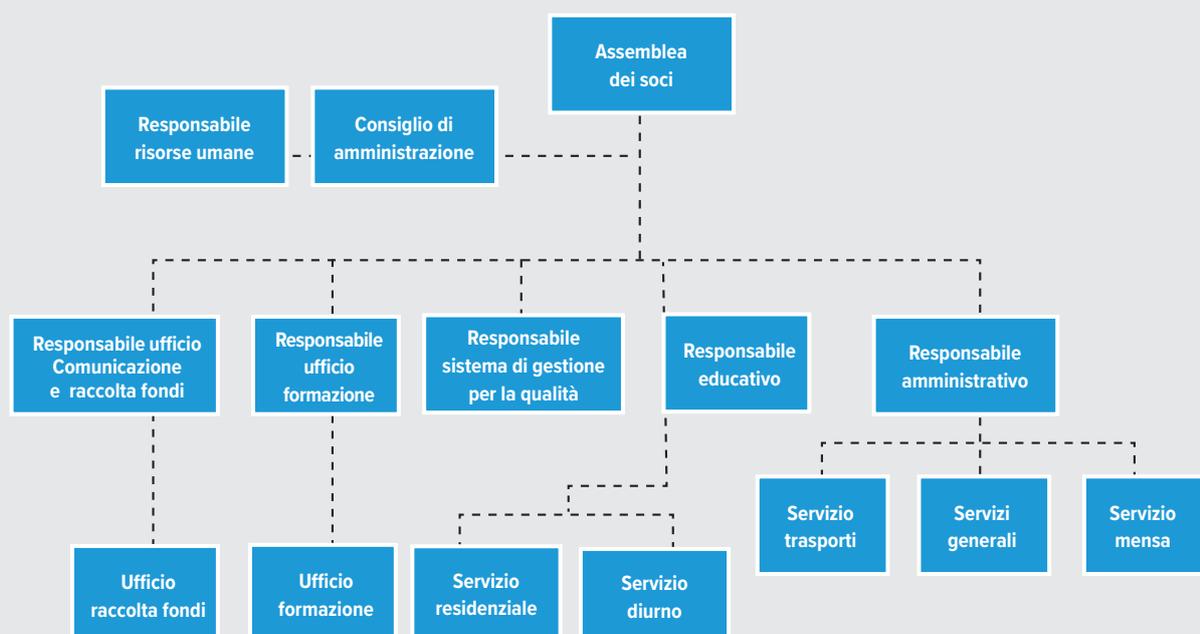
L'Assemblea dei Soci si riunisce due volte l'anno: a dicembre e a maggio per l'approvazione del Bilancio. I Consiglieri di Amministrazione durano in carica 3 anni, in prossimità della scadenza del mandato il C.d.A. chiede ai Soci chi si vuole candidare per il nuovo mandato e vengono accompagnati in questo nuovo ruolo.

All'aumentare dei dipendenti della Cooperativa, questo tipo di inviti a candidarsi al Consiglio di Amministrazione si sono fatti più frequenti ed estesi.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri. Il Presidente viene eletto dai membri del Consiglio di Amministrazione che ne elegge anche il Vicepresidente. Il Revisore Unico è stato eletto il 24 Maggio 2019, ed ha durata triennale.

TIPOLOGIA DI SOCI	SOCI	F	M	18-30	31-50	> 51
Soci Fondatori	4		4			4
Soci Lavoratori	49	36	13	4	33	12
Soci Volontari	9	4	5		3	6
TOTALI	62	40	22	4	28	30

ORGNIGRAMMA CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII



Indicatori probanti

DISTRIBUZIONE CAPITALE SOCIALE	
Tipologia di soci	SOCI
Soci Fondatori	96,7%
Soci Lavoratori	2,8%
Soci Volontari	0,5%

Valutazione B4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
9	9

Potenziale di miglioramento

- Il Consiglio di Amministrazione si è attivato già nel corso del 2021 per incrementare il turn over dei Consiglieri ed inserire nuove persone garantendo allo stesso tempo un congruo accompagnamento a chi per la prima volta si avvicina alle tematiche della cooperazione sociale, disabilità, comunicazione e amministrazione (e fisco).
- Aumentare il coinvolgimento dei soci nella programmazione e visione strategica della Cooperativa.

Aspetto negativo B4.2**Scalata ostile**

Le Cooperative Sociali come la nostra, nello svolgimento della propria vita istituzionale, si impegnano a rispettare il principio della cooperazione tra Cooperative. Pertanto, forse proprio la nostra figura giuridica ci preserva dal rischio di subire scalate ostili esterne, cioè da parte di altre Cooperative, inoltre Cooperativa è ente Titolare e Gestore dei servizi che propone, e non è quindi costretta a gare di appalto.

Per tutelarci invece dal rischio di scalate ostili interne, da parte di Soci della nostra stessa Cooperativa, nell'aspetto B4.1 abbiamo provato a descrivere come

venga garantito il turn over nel management (Consiglio di Amministrazione), pur mantenendo almeno una parte dei Consiglieri "storici" e sempre accompagnando i nuovi Consiglieri nella comprensione ed adesione non solo ai principi che muovono tutto l'operato della Cooperativa ma anche nella condivisione delle scelte, degli investimenti futuri, onde evitare scalate ostili, appunto, ma anche "strappi" o improvvisi cambi di rotta, interruzione di investimenti già avviati, ecc.

Valutazione B4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

È nostra intenzione continuare ad investire nelle attività di comunicazione interna, e quindi rivolta ai nostri Soci, e di trasparenza su tutto l'operato della Cooperativa e dei suoi futuri investimenti. Allo stesso tempo di membri del C.d.A. si impegnano ad accompagnare ed a "crescere" nuovi Consiglieri che conoscano il passato e la visione futura del nostro Ente.



C - COLLABORATORI



C - COLLABORATORI

Il Centro Papa Giovanni XXIII ha una particolare attenzione al benessere dei propri dipendenti e alla loro condizione lavorativa: negli anni la priorità della governance è stata garantire sicurezza e continuità ai lavoratori, che si traduce senza dubbio in una maggior qualità del servizio.

C1. LA DIGNITÀ UMANA SUL POSTO DI LAVORO

C1.1

Cultura aziendale orientata ai collaboratori

...cultura organizzativa orientata alla valorizzazione dei lavoratori...

La Cooperativa sin dalla sua nascita, per sua natura, ha sempre posto in primo piano i soci lavoratori. Essendo una Cooperativa, i cosiddetti sette Principi della Cooperazione: adesione libera e volontaria - controllo democratico da parte dei soci - partecipazione economica dei soci - autonomia e indipendenza - educazione, formazione e informazione - cooperazione tra cooperative - interesse verso la Comunità, sono sempre stati la base attraverso la quale il rapporto con i collaboratori è regolato.

La Cooperativa è una organizzazione democratica, controllata dai propri soci che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni. I rappresentanti eletti sono responsabili nei confronti dei soci. Nella Cooperativa i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto).

I soci lavoratori ed i lavoratori non soci sono coinvolti a diverso titolo direttamente all'interno nella governance della Cooperativa che è costituita dall'Assemblea dei Soci. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno sia in forma ordinaria che straordinaria.

Ogni socio può, su richiesta, portare istanze per sé e per gli altri ogni volta che si riunisce il Consiglio di Amministrazione. Per incentivare l'iniziativa e l'auto-organizzazione e dare spazio e possibilità a chiunque voglia prendersi delle responsabilità, la Cooperativa da diversi anni ha creato:

- **I GRUPPI DI PARTECIPAZIONE** dei dipendenti tematici (logistica, partecipazione dei soci, comunicazione, volontari), nei quali, relativamente al team, si promuovono iniziative a favore dei soci stessi e della Cooperativa (tessera socio per sconti e convenzioni, iniziative di conciliazione vita-lavoro, etc). Quello in particolare della partecipazione, assume un ruolo strategico per offrire, tramite ciò che propone, un aumento del senso di responsabilità dei soci. Questi gruppi sono creati su scelta volontaria e senza nessun tipo di organizzazione gerarchica, ma con una composizione spesso mista, sia per livello contrattuale che per tipologia di mansione. Chiunque voglia ne può far parte. Ogni gruppo si riunisce periodicamente e trasforma le proprie decisioni in azioni necessarie in Cooperativa.
- **I COMITATI EVENTI.** Le iniziative della Cooperativa sono tutte condivise in assemblea, dove, su iniziativa volontaria vengono creati anche diversi comitati ad hoc per gli eventi: comitato 25esimo, comitato festa, etc.
- **IL NUOVO ORGANIGRAMMA.** Nella scelta delle nuove posizioni lavorative, anche fossero di coordinamento, la Cooperativa si rivolge sempre inizialmente all'interno dell'organizzazione stessa, offrendo la possibilità di presentare la propria candidatura agli stessi soci, permettendo loro di salire di posizioni nell'organigramma.

La Cooperativa periodicamente utilizza lo strumento del questionario, per conoscere pareri e proposte da

parte dei soci e collaboratori nelle nuove iniziative o per progetti avviati. I risultati vengono utilizzati per monitorare l'andamento dei servizi e dei nuovi progetti e sono l'occasione di discussione nelle assemblee dei soci.

Da un ultimo sondaggio inviato ad 80 collaboratori sulle 49 risposte ottenute è risultato che:

1. 43% ritengono adeguate le azioni già avviate per la valorizzazione dei lavoratori. Il 22% in parte. Il 35% non le ritengono adeguate.
2. Per il 96% della Cooperativa l'auto-organizzazione e la responsabilità personale del lavoratore sono promosse adeguatamente. Per il 4% solo in parte.
3. Il 53% ritiene che non ci sia un ambito nel quale i lavoratori potrebbero sentirsi discriminati. Il 33% pensa che potrebbe esserci. Il 14% pensa che in parte potrebbe esserci.
4. Il 53% ritiene che esista in Cooperativa una valorizzazione della diversità nell'assunzione e nel comportamento verso e tra i lavoratori. Per il 41% c'è solo in parte. Per il 6% non esiste.

...gli errori e i conflitti nell'impresa...

NEI SERVIZI. Le Equipe che lavorano nei servizi del Centro Papa Giovanni XXIII sono supportate da una supervisione psicologica gestita da psicoterapeuti, che si pone l'obiettivo di offrire benessere psicologico a tutti gli Operatori, ma soprattutto lavora anche cercando di risolvere o affrontare i conflitti che si creano, mediante la discussione in gruppo e l'elaborazione degli stati emotivi.

NELLA FORMAZIONE. Per la gestione dei conflitti, per quanto rari, vengono organizzate riunioni con il team della segreteria.

FRICCHIÒ. La gestione dei conflitti in questa sezione della Cooperativa non è ancora stata argomento rilevante, in quanto è una attività nuova.

Indicatori probanti

- Appartenenza media all'azienda è di 8 anni (la media viene molto abbassata dai nuovi contratti del 2021 che in percentuale sul totale dei dipendenti incide per il 31%).
- Numero di candidature volontarie pervenute spontaneamente tramite casella di posta dedicata: num. 96.
- Numero di candidature pervenute tramite richiesta ad agenzia: num. 5.
- Elenco ore formazne personale (2,95% ore a collaboratore).

Corso	Ore
Corso aggiornamento interno per OSS procedura uso tracheo aspiratore	12
Corso aggiornamento da Matricista per educatori CSER e COSER	80
Corso aggiornamento Strategie Educative per educatori CSER e COSER	36
Corso Progettazione Sociale ufficio formazione	36
Corso Strumenti Finanziari ufficio amministrativo	36
Corso Welfare Manager uffici coordinamento	36

Valutazione C1.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
7	7

Potenziale di miglioramento

- Avviare una procedura per la prevenzione e la gestione dei conflitti nelle sezioni della Cooperativa della formazione e di Fricchiò che preveda: il riconoscere le situazioni potenzialmente conflittuali; la definizione di possibili sintomi del conflitto;

l'effettuazione di un monitoraggio permanente.

- Incrementare le attività che favoriscono il benessere in Cooperativa (es. corsi o simile).

C1.2

Promozione della salute e protezione sul posto di lavoro

Annualmente vengono erogate le ore obbligatorie per il Dlgs 81/08 (antincendio e pronto soccorso) e quelle relative alle disposizioni della normativa anti-contagio da Covid 19, a tutto il personale. La Cooperativa ha nominato le figure obbligatorie per il monitoraggio della sicurezza sul lavoro: RSPP, RLS, medico competente, uniti agli addetti specifici (pronto soccorso ed antincendio). In recepimento alla normativa Covid è stato istituito il Comitato Covid, con a capo il referente.

Nei servizi sociosanitari diurni e residenziali per prevenire la sindrome del burn out e per migliorare comunque il benessere dei collaboratori la Cooperativa fornisce ogni mese un incontro di supervisione con uno psicoterapeuta (al di fuori dello standard assistenziale obbligatorio). Questi incontri negli anni hanno portato benefici importanti in diversi aspetti:

- Miglioramento della comunicazione tra colleghi.
- Miglioramento del rapporto con le persone con disabilità.
- Analisi degli stati d'animo negativi e positivi.

Periodicamente la Cooperativa fornisce ai propri collaboratori, percorsi ad hoc per il benessere: yoga, shiatsu o simile, oltre che la possibilità di avere una scontistica in palestre e centri convenzionati con la Cooperativa.

È stata stipulata inoltre per tutti i dipendenti a tempo indeterminato, una mutua integrativa prevista dal CCNL con "Cooperazione salute" che prevede: sia un PIANO SANITARIO INTEGRATIVO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE che una Nuova Prestazione integrativa per Covid-19.

Indicatori probanti

- Giorni malattia 914 (11,43 giornate medie a dipendente).
- Dipendenti che hanno richiesto giorni di malattia 35.
- Durata media malattia in giorni su dipendenti richiedenti= 26 gg (dovuto alle quarantene per Covid)
- Infortuni 1.
- Benefici a favore dei collaboratori: pausa pranzo retribuita.
- Consegna di DPI ulteriori rispetto a quelli obbligatori per legge: maschere plexiglass per educatori e cuffie, tute, copriscarpa, maschere plexiglass per oss.
- Per servizi è prevista una supervisione mensile (tot. 3 ore) effettuata da una/o psicoterapeuta per il supporto allo stress lavorativo e la gestione dei conflitti. L'esperto è a disposizione anche per colloqui individuali.

Valutazione C1.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
3	4

Potenziale di miglioramento

- Avvio di un percorso per la prevenzione dello stress causato da lavoro gravoso ed usurante tramite incontri con: consulente del lavoro, rappresentante INPS
- Avvio di corsi-percorsi di benessere.
- Convenzioni con centri benessere e palestre di chinesiologia.
- Individuazione di nuovi macchinari con tecnologia che migliora la movimentazione dei carichi.

C1.3

Pari opportunità e diversità

... il reclutamento, la selezione e l'assunzione del personale ...

Come indicato al punto C1.1 per le nuove posizioni di assunzioni, viene aperta inizialmente una call con la quale vengono accolte anche le candidature di chi già lavora, con altre mansioni, in Cooperativa.

Quando la posizione non trova riscontro tra i collaboratori interni, si apre la call all'esterno, rivolgendosi anche (ma non con una modalità esclusiva) alla rete di partner che si occupano di persone svantaggiate.

NEI SERVIZI

A causa anche della normativa che regola i servizi sociosanitari, la suddivisione per tipologia di mansione vede una netta prevalenza di ruoli Socio-Educativi Assistenziali (Educatori e Operatori Socio Sanitari) che mostra la forte importanza data alla cura educativa delle persone ospitate nei Centri Diurni, nelle Comunità Residenziali e in Casa Sollievo con un numero maggiore di donne come collaboratrici ed altrettanto come numero di membri nel Cda.

FRICCHIÒ

Nell'ultimo anno, per le nuove assunzioni, la Cooperativa si è rivolta a persone con disabilità. Per garantire loro un accesso facilitata, anche come soci, è stata strutturata una guida che spiega in linguaggio Easy to Read, cosa significa essere soci di una Cooperativa.

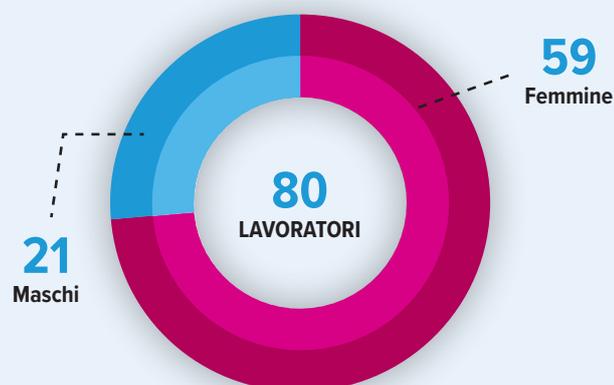
Indicatori probanti

SUDDIVISIONE DEL LAVORATORI PER SESSO, ETÀ E TIPOLOGIA DI MANSIONE

In riferimento al genere, vi è una netta maggioranza femminile: 59 donne e 21 uomini: la fascia di età prevalente è quella tra i 31 e i 50 anni che conta 48 dipendenti (contro i 14 tra i 18 e i 30, e i 18 con età superiore ai 51).

La Cooperativa ad oggi non fa nessun tipo di distinzione tra: genere, religione o orientamento sessuale.

SESSO DEI LAVORATORI



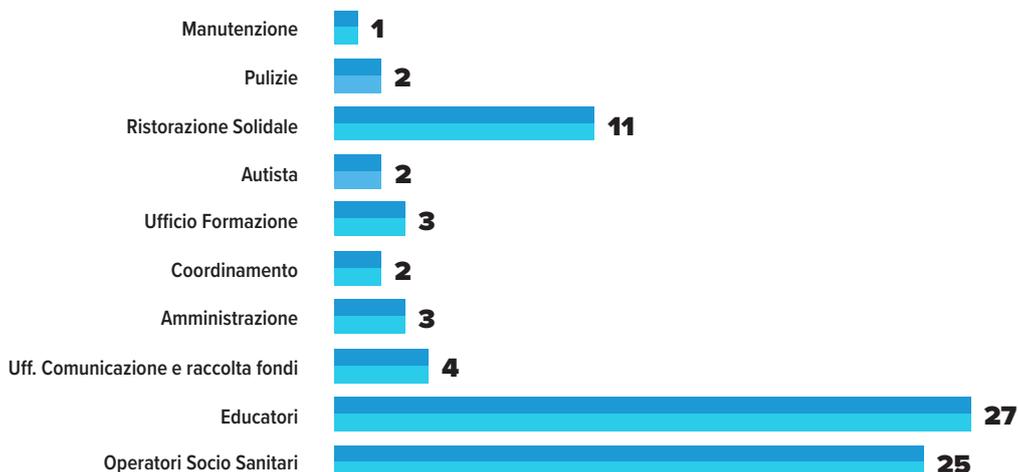
DIVISIONE DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTO



DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ



RIPARTIZIONE MANSIONI DEI DIPENDENTI 2021



Per quanto riguarda la conciliazione vita-lavoro, il 78% (su 48 lavoratori - dati questionario sopra citato) dei dipendenti apprezza molto la flessibilità che la Cooperativa garantisce ai lavoratori, mentre il 98% dei lavoratori (su 48 lavoratori - dati questionario sopra citato), ritiene che gli obiettivi, le relative scadenze e i carichi di lavoro siano ben pianificati e distribuiti. Vengono inoltre apprezzate la buona qualità del lavoro e la buona collaborazione tra colleghi.

Numero permessi paterni/materne al mese medi in n. di giornate	11,5
Numero nuovi assunti	25

L'incremento elevato è dovuto a due fattori:

- l'apertura del nuovo servizio di ristorazione Fricchiò (con l'inserimento lavorativo di numero 3 persone con disabilità).
- l'applicazione della normativa sui vaccini per prevenire il contagio da Covid 19.

L'incremento netto dato dalla differenza del numero dei dipendenti al 31/12/2021 e dal numero al 31/12/2020 è di: 10 dipendenti.

Numero Guide socio EASY TI READ consegnate: 3

Valutazione C1.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
10	10

Potenziale di miglioramento

- Aumento nelle assunzioni, della percentuale di persone con disabilità iscritte alle categorie protette.

Aspetto negativo C1.4**Condizioni di lavoro disumane**

Non pensiamo che nella nostra realtà Cooperativa possano esistere condizioni di lavoro inadeguate.

Indicatori probanti

Ad oggi non abbiamo mai ricevuto denunce o reclami ufficiali da parte di lavoratori o sindacati.

Valutazione C1.4

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

C2. WELFARE AZIENDALE, RETRIBUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

C2.1**Strutturazione della retribuzione**

A dicembre 2021 presso il Centro Papa Giovanni XXIII Onlus lavoravano complessivamente 80 Dipendenti di cui 49 Soci e 31 non Soci.

I lavoratori con contratto a tempo indeterminato rappresentano 64% del totale. Il restante 36% è rappresentato da lavoratori con contratti a chiamata o tempo determinato. Il contratto di riferimento è il CCNL delle Cooperative Sociali.

RETRIBUZIONE

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 del CTS la Cooperativa nella remunerazione del personale dipendente rispetta il principio secondo cui «la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Eventuali richieste di anticipo TFR, anche oltre gli obblighi/limiti previsti dal CCNL, vengono valutate con estrema flessibilità secondo il principio dell'accomodamento ragionevole.

Con la stessa modalità è garantita e concessa la richiesta dell'aspettativa ai lavoratori che non avrebbero motivazioni previste dai contratti.

In un sondaggio effettuato su 49 dipendenti, l'82% dei

collaboratori afferma che la Cooperativa garantisce un livello contrattuale a tutti i lavoratori in grado di assicurare un livello di vita libero e dignitoso.

Il 18% dei collaboratori afferma che la Cooperativa garantisce in parte un livello contrattuale a tutti i lavoratori in grado di assicurare un livello di vita libero e dignitoso.

Indicatori probanti

- Retribuzione minima e massima: 415 € – 2195€ (calcolo al netto).
- Retribuzione media: 1186,91 € (data dalla somma di tutte le retribuzioni annue nette degli 80 collaboratori diviso il numero dei collaboratori).
- Forbice salariale 2021: 1,89.
- Forbice salariale 2020: 1,77.

La retribuzione è dignitosa per vivere nel contesto territoriale nonostante il CCNL delle cooperative sociale dei servizi sociosanitari a livello di redditività, è tra i più bassi del Paese. Da segnalare che la forbice salariale è determinata esclusivamente dal livello CCNL e dalle ore effettivamente lavorate.

- La Cooperativa non chiede ore di lavoro straordinario ai propri collaboratori.
- L'utilizzo dei contratti di somministrazione a chiamata è esclusivamente utilizzato per le situazioni in cui siamo impossibilitati a definire l'orario del dipendente per via delle sostituzioni e quindi frequenti cambi turno.

Il quesito è stato posto anche all'Ispettorato di Ancona per il lavoro, ed hanno confermato che attualmente per questo settore e queste mansioni, non esistono altri contratti applicabili che prevedano la variabilità oraria. Con i collaboratori vengono comunque pattuite (e garantite) un minimo di ore settimanali che permettano una vita dignitosa.

Valutazione C2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
6	6

Potenziale di miglioramento

- In quanto la tipologia di contratti in Cooperativa è molto stringente per la determinazione della retribuzione, si cercherà di implementare incentivi alternativi quali l'individuazione di fringe benefits e di una scontistica da Fricchiò.

C2.2**Organizzazione dell'orario di lavoro**

La gestione dell'orario lavorativo è, per alcuni ruoli, completamente libera (uffici in genere).

La gestione dell'orario nei servizi, (ove possibile in base alle richieste della normativa) è proposta dal lavoratore.

Attualmente la concessione degli straordinari non è possibile attuarla, ma è stata creata una banca ore, che dopo una sperimentazione, verrà avviata con accordo sindacale a tutela dei lavoratori.

I dipendenti delle CoSER e della cucina, si alternano in turni settimanali nei quali, d'accordo con loro, vengono gestite ferie e festività.

I lavoratori, divisi per servizio, gestiscono autonomamente e democraticamente i turni, ferie e permessi. La Cooperativa ha infatti messo a disposizione per tutti:

- regole di assenza contemporanea del personale
- auto sostituzione tra colleghi e sostituzione a chiamata con sostituti
- gestione del carico di lavoro tra colleghi

Per i lavoratori degli uffici è inoltre possibile gestire il proprio orario in smartworking.

Indicatori probanti

Orario di lavoro settimanale definito a livello aziendale:

- Contratti full time (come da CCNL) pari a 38 ore - sono contratti solitamente utilizzati per le figure degli uffici.
- Contratti part time con numero minimo di ore pari a 12. Sono utilizzati prevalentemente nei servizi in cui per necessità proprie dei servizi stessi sono necessarie turnazioni di personale che non prevedono il raggiungimento del full time e comunque il monte ore è sempre concordato con il dipendente.
- I contratti a chiamata sono utilizzati dove non è possibile dare turnazioni fisse e nel servizio relativo alla ristorazione che proprio per la tipologia lavora nel momento in cui è presente una richiesta.

Non sono richiesti straordinari a nessuna figura della Cooperativa, se accade uno sfioramento dell'orario di lavoro è per un imprevisto e in quanto tale non programmabile.

Valutazione C2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
6	6

Potenziale di miglioramento

Avvio banca ore.

C2.3**Organizzazione del rapporto di lavoro e conciliazione vita-lavoro**

Come già affermato al punto C2.2, esiste la possibilità dell'applicazione di un modello flessibile e spesso adattante alle esigenze personali del lavoratore.

Su un sondaggio fatto ai 49 dipendenti, abbiamo ottenuto che il 78% dei lavoratori, ritiene adeguate le misure per una conciliazione vita-lavoro, mentre il 20% lo ritiene in parte.

Indicatori probanti

- Contratto part time a tempo determinato e indeterminato.

- Contratto a chiamata applicabile in diverse modalità secondo i due codici Ateco assegnati alla Cooperativa.

Valutazione C2.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
5	6

Potenziale di miglioramento

- Vedi C2.2 (costituzione di una banca ore).

Aspetto negativo C2.4**Strutturazione ingiusta dei contratti di lavoro**

In Cooperativa, a nostro parere, non vengono utilizzati contratti di lavoro ingiusti.

Per la gestione di stagisti o tirocinanti, vengono ad oggi ospitati solo i seguenti casi:

- Provenienti da percorsi formativi e quindi in fase di apprendimento.
- Provenienti da situazioni di svantaggio ed alla ricerca di un luogo protetto dove potersi riabilitare tramite il lavoro.

Indicatori probanti

- Numero dipendenti 80
- Durata dei contratti di lavoro a tempo determinato 1-2 anni
- Percentuale contratti di lavoro tempo determinato 36%
- Numero di contratti a chiamata 17

Valutazione C2.4

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

C3. PROMOZIONE DEL COMPORTAMENTO ECOLOGICO DEI DIPENDENTI**C 3.1****L'alimentazione durante l'orario di lavoro**

La Cooperativa permette ai collaboratori di consumare il pasto durante l'orario di lavoro, mediante una organizzazione scelta dai lavoratori.

DIURNO. Viene data la possibilità di pranzare in una stanza precedentemente adibita a laboratorio o nella stanza adibita a refettorio a turni che garantiscono comunque il servizio.

RESIDENZIALI. Viene data la possibilità di pranzare a tavola con le persone che vivono in Comunità (stile familiare).

UFFICI. Viene data la possibilità di pranzare nella sala polifunzionale.

PER TUTTI è inoltre possibile:

- Consumare i pasti della mensa
- Usufruire di frigo e fornetto per scaldare e conservare il proprio cibo
- Richiede in occasioni speciali, un menù particolare
- Per la qualità del cibo, ci si rifà a quanto scritto nel capitolo sui Fornitori.

Indicatori probanti

Quota dei cibi di origine ecologica 0%

Valutazione C 3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

- Attiveremo delle procedure di indagine specifiche legate agli acquisti di beni alimentari.

C3.2**Mobilità verso il posto di lavoro**

Sul sondaggio sopracitati, effettuato ai lavoratori, il 98% utilizza l'auto per arrivare al lavoro, e solo il 2% utilizza altri mezzi come il bus.

Indicatori probanti

Percentuale dei viaggi in automobile o con mezzi di trasporto pubblici.

Valutazione C3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

- Obiettivi di carsharing
- Incentivare mobilità sostenibile (sconti su mezzi pubblici, convenzioni per sconti per biciclette elettriche).

C3.3**Cultura organizzativa, sensibilizzazione all'organizzazione ecologica dei processi**

La sensibilità ambientale e l'approfondimento su questi temi, è per certi versi ancora ai primordi nella nostra organizzazione. Le riflessioni sino ad oggi ha toccato prevalentemente la scelta ai fini della costruzione di nuovi impianti (es. riscaldamento con solare termico, pulmini a metano).

Il processo di acquisizione di sensibilità e consapevolezza ambientale in Cooperativa, è ancora lento.

Indicatori probanti

Nonostante ciò, i 49 collaboratori (che hanno compilato il questionario) ritengono che sul tema relativo alla sensibilità della Cooperativa presenta questa situazione:

- Il 63% dei collaboratori ritiene che la Cooperativa abbia in parte una sensibilità ecologica.

- Il 6% dei collaboratori ritiene che la Cooperativa abbia una sensibilità ecologica.
- Il 1% dei collaboratori ritiene che la Cooperativa non abbia una sensibilità ecologica.

Valutazione C 3.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

- Creazione di un salvadanaio dei lavoratori per progetti ambientali esterni proposti dai lavoratori.
- Costruzione di un seminario informativo sul tema di politica ambientale.
- Raccolta di idee e proposte dai lavoratori sul tema.
- Individuazione di eventuali sprechi per poterli eliminare.
- Analisi in ogni singola sezione della Cooperativa della misurazione la propria impronta di carbonio, la cosiddetta "carbon footprint", tramite questionario online.
- Prevedere l'installazione di distributori di acqua naturale.
- Aumentare num. di contenitori per la raccolta differenziata.
- Avvio procedura per uso carta da riciclo negli uffici.
- Utilizzo per gli asporti di Fricchiò di piatti e posate compostabili.

Aspetto negativo C3.4.**Guida allo spreco/tollenza di comportamenti non ecologici**

Per la tipologia di attività della Cooperativa, non ci sono pratiche dannose da segnalare, ma allo stesso tempo riteniamo necessaria una migliore organizzazione nella gestione della raccolta differenziata.

Valutazione C 3.4

Autovalutazione	Valutazione Peer
-5	-5

C4. CONDIVISIONE DELLE DECISIONI E TRASPARENZA IN AZIENDA

C4.1

Trasparenza in azienda

La Cooperativa ha nella sua natura, il principio di trasparenza relativamente ai soci.

Questo principio è applicato anche a tutti i dipendenti della Cooperativa ancora non soci. Infatti, tutti sono invitati alle assemblee dei soci ma chiaramente i non soci non hanno la possibilità di esprimersi con il voto.

Come già descritto al punto B4.1 la condivisione della attività Cooperativa e delle decisioni avviene tramite una comunicazione interna (bollettino, equipe e riunioni). A capo di ogni servizio c'è un coordinatore che comunica le decisioni prese e raccoglie le istanze di ogni servizio. In caso che le istanze siano di particolare rilevanza vengono portate al CDA che cerca di trovare la migliore soluzione insieme al coordinatore del servizio.

Per quanto riguarda gli uffici, per ciascuno è individuato un responsabile che si occupa di coordinare la propria area.

Da anni l'organizzazione stampa ogni mese un notiziario interno (Siamo Tutti Ingranaggi), con il quale aggiorna tutti su progetti, situazioni, info e tutto ciò che concerne la vita della Cooperativa.

Dal 2020 ha aperto anche SPAZIO CPG, un luogo virtuale sul quale vengono caricati: circolari, materiali, video, e quanto altro migliora lo stare in azienda.

I dati finanziari vengono esposti tramite una relazione e presentazione facilitata della responsabile amministrativa ad ogni assemblea. La presentazione facilitata viene consegnata anche ad ogni lavoratore che ne fa richiesta. All'interno del notiziario interno SIAMO TUTTI

INGRANAGGI, viene pubblicato in maniera chiara, ogni singolo spostamento finanziario, con modalità estremamente semplice.

Ogni dipendente ha sul proprio smartphone, una applicazione che permette a ciascuno di scaricare in ogni istante nella propria area personale:

- Situazione orari lavoro
- Busta paga
- Situazione ore recupero
- Ritardi e permessi

In particolare, ogni socio accede, su richiesta:

- Al libro verbale soci e CDA
- Alle riunioni del CDA
- A colloqui con i membri del CDA

Indicatori probanti

Dal sondaggio effettuato su 49 collaboratori:

- Il 90% ritiene che le informazioni in Cooperativa (anche quelle finanziarie) siano trasparenti ed accessibili.
- Il 10% ritiene che le informazioni in Cooperativa (anche quelle finanziarie) siano trasparenti ed accessibili in parte.

Valutazione C4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
10	10

Potenziale di miglioramento

Il sistema app GRUWEB per la gestione degli orari sarà implementato per i coordinatori.

C4.2

Legittimazione dei dirigenti

La Cooperativa elegge il suo CDA ogni 3 anni, come da Statuto. La candidatura al CDA è aperta a tutti i soci, ed ogni 3 anni, di media il 50% dei membri è rinnovato con l'arrivo di nuovi soci. Il percorso di avvicinamento alle elezioni inizia

almeno 6 mesi prima con un affiancamento dei richiedenti, da parte del vecchio CDA. Almeno 2 mesi prima delle elezioni, i candidati possono farsi avanti e se lo desiderano, oltre ad affiancare il nuovo CDA, possono individuare delle modalità per presentare le proprie intenzioni.

L'elezione dei membri del CDA avviene secondo queste modalità:

- L'assemblea dei soci sceglie il numero dei membri (3,5,7,9, etc)
- I candidati vengono eletti a maggioranza fino al raggiungimento del numero dei membri identificati dall'assemblea
- Il cda neoeletto, elegge con metodo consensuale il presidente ed il vicepresidente.

Le assemblee e le elezioni sono molto partecipate ed in genere rappresentano anche una modalità conviviale con la quale ci si ritrova.

Alle assemblee ogni servizio ha uno suo "speaker corner" nel quale poter dare aggiornamenti o fare comunicazioni a tutta l'assemblea. La Cooperativa ha previsto anche un percorso di GUIDA per diventare socio, rivolto anche a persone con disabilità intellettiva.

Nel sondaggio ai 49 collaboratori è risultato che: Il 98% dei collaboratori ritiene che sia possibile per chiunque nella Cooperativa accedere ai "gradi superiori" come ad esempio il CDA.

Il 2% dei collaboratori ritiene che sia possibile in parte per chiunque nella Cooperativa accedere ai "gradi superiori" come ad esempio il CDA.

Indicatori probanti

La totalità dei dirigenti (membri CDA): 100%. I membri del CDA sono eletti democraticamente da tutti i soci.

Valutazione C4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
10	10

Potenziale di miglioramento

- Avvio di incontri one to one tra il coordinamento generale ed i singoli lavoratori.

C4.3

Condivisione delle decisioni da parte dei dipendenti

Come già affermato nel punto C4.1, la Cooperativa di base, condivide, tramite le riunioni in assemblea convocata per i soci ma aperta a tutti i dipendenti che desiderano partecipare chiaramente senza diritto di voto. I coordinatori dei servizi organizzano spesso focus group con i collaboratori. Ogni decisione è presa con una altissima condivisione delle scelte.

All'interno delle differenti aree, le decisioni vengono condivise secondo le singole procedure di servizio. Non esiste la rappresentanza sindacale, in quanto il CDA consente ad ogni singolo lavoratore per sé o in rappresentanza di altri, di avanzare richieste.

All'interno del CDA, la ripartizione dei membri, quando possibile, garantisce un equilibrio percentuale tra le varie sezioni della Cooperativa, in modo tale che possano allo stesso tempo essere rappresentate.

Indicatori probanti

Dal sondaggio ai collaboratori, è risultato che:

- Il 53% dei collaboratori si sente partecipe delle decisioni della Cooperativa.
- Il 37% dei collaboratori si sente partecipe in parte delle decisioni della Cooperativa.
- Il 14% dei collaboratori non si sente partecipe delle decisioni della Cooperativa.

Potenziale di miglioramento

Individuare una modalità che permetta allo stesso tempo, sia di capire perché alcuni collaboratori non si sentono parte della Cooperativa, sia di incentivare la coprogettazione in tutti i settori e progetti.

Valutazione C4.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
10	9

Aspetto negativo C4.4

Impedimento del consiglio aziendale

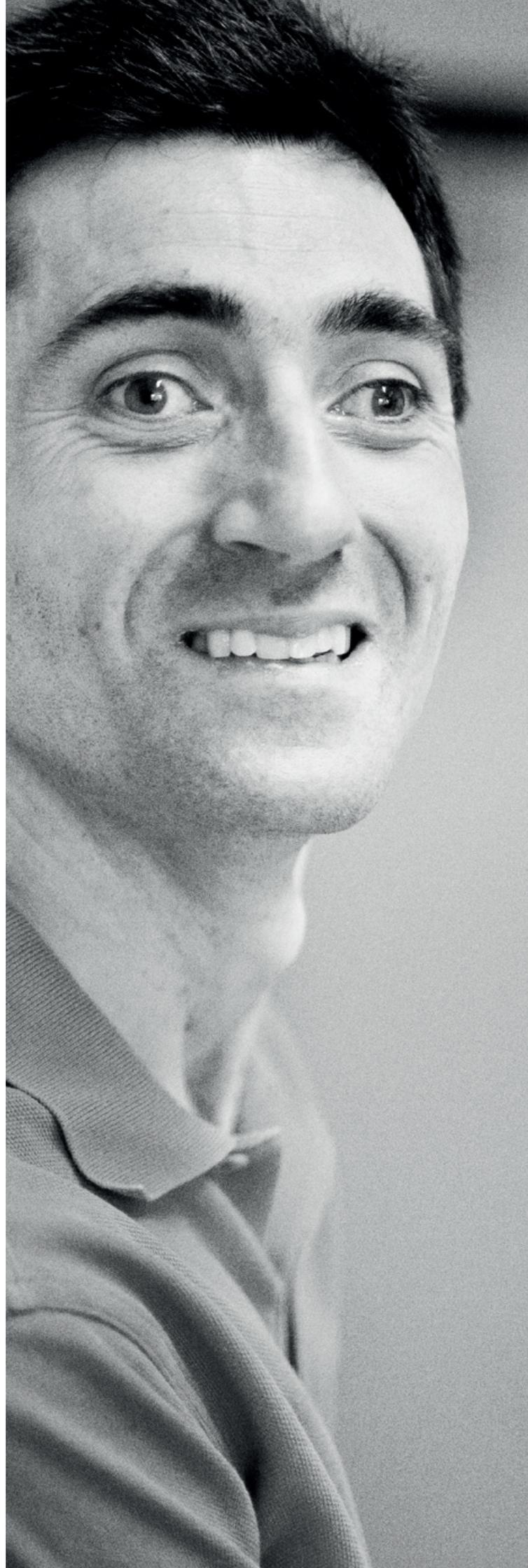
Vedi C4.3.

Per la natura giuridica Cooperativa il socio lavoratore, grazie all'assemblea (principio di una testa un voto) alla quale partecipa, è responsabile e decisore allo stesso tempo.

Comunque, ogni lavoratore è libero di iscriversi a qualsiasi sindacato. Con quest'ultimo, vengono ugualmente stipulati accordi per: banche ore, formazione e iniziative comuni verso la Regione.

Valutazione C4.4

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0





D - CLIENTI E CONCORRENTI

d

D - CLIENTI E CONCORRENTI

La Cooperativa ha da sempre fatto sua l'idea di un Cliente "complesso" che da una parte comprende l'elenco di enti istituzionali (Comune, Azienda Sanitari e Regione) con i quali ha contrattualizzato i servizi, dall'altra il cliente che usufruisce dei servizi (persone con disabilità e loro famiglie).

Da un anno a questa parte, si aggiungono all'elenco dei clienti anche coloro che "assaggiano" il cibo di Fricchiò.

D1. RELAZIONI ETICHE CON LA CLIENTELA

D1.1

Comunicazione collaborativa con i clienti

Con gli enti istituzionali

Dall'inizio della sua attività, la Cooperativa ha considerato il rapporto con gli enti pubblici che compartecipano alla spesa dei servizi diurni e residenziali, come coprogettazione.

Membri della Cooperativa collaborano infatti e partecipano a titolo gratuito ad iniziative e tavoli tematici indetti dagli enti (es. Piani di zona), con l'obiettivo di rendere più trasparente il livello di comunicazione e la messa disposizione delle risorse umane della Cooperativa. In molti tavoli tematici, la Cooperativa partecipa mediante regolari manifestazioni di interesse e comunica regolarmente l'andamento dei servizi. Inoltre, le principali autorità regionali e locali (Regione, Comune, ASL, etc) vengono regolarmente invitate agli eventi dell'organizzazione.

A titolo esemplificativo, nelle tabelle che seguono, abbiamo riepilogato gli ospiti di quattro importanti momenti dell'anno 2021 durante i quali abbiamo invitato e coinvolto le seguenti Istituzioni e persone.

Inaugurazione Fricchiò Nuova Ristorazione	1° luglio 2021
Prefettura di Ancona	Prefetto Darco Pellos
Regione Marche	Consigliere Carlo Ciccioli (delegato dal Presidente Francesco Acquaroli)
Regione Marche	Consigliere Marco Ausili
ASUR Marche ...	Dott. Giovanni Feliziani
Comune di Ancona	Assessore Servizi Sociali Emma Capogrossi
Comune di Ancona	Consigliera Susanna Dini
Comune di Ancona	Consigliere Tommaso Fagioli
Ente Parco del Conero	Presidente Daniele Silveti
ANCI Regionale	Direttore regionale Marcello Bedeschi
Presentazione pubblica Bilancio Sociale 2020	12 Luglio 2021
Prefettura di Ancona	Prefetto Darco Pellos
Evento per Aziende: La CSR come opportunità	13 Novembre 2021
Regione Marche	Consigliere Marco Ausili
Comune di Ancona	Assessore Attività Commerciali Ida Simonella
Univ. Politecnica Marche	Rettore Gianluca Gregori
ANCI Regionale	Dir. egionale Marcello Bedeschi
Confindustria Marche	Presidente Claudio Schiavoni
Confartigianato Imprese Ancona Pesaro	Direttore Marco Pierpaoli
Confcooperative Marche	Direttore Mauro Scattolini
Chiesa Cattolica	Cardinale Edoardo Menichelli
Esibizione Coppa degli Europei di Calcio 2021	17 Dicembre 2021
Federazione Italiana Gioco Calcio	Pres. Com. Regionale Marche Ivo Panichi
CONI	Presidente CONI Marche Fabio Luna
Associazione Italiana Arbitri FIGC	Presidente regionale Marche Riccardo Piccioni
Associazione Nazionale Finanziari d'Italia ANFI	Presidente ANFI Ancona Lorenzo Tizzani

Con le persone con disabilità e le loro famiglie

I beneficiari dei nostri servizi sono il fulcro portante della nostra mission. Oggi la Cooperativa si è dotata a livello educativo, di una diversa modalità lavorativa rispetto al passato, che permette di migliorare la comunicazione e la partecipazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Oggi sempre più viene data voce alle persone, anche fossero persone con difficoltà gravi che non possono parlare. Ci siamo dotati di nuovi modi di comunicare, abbiamo sperimentato nuove cose, ma soprattutto abbiamo trovato le modalità giuste per interpretare i loro “desiderata”. Ci siamo seduti accanto a loro e gli abbiamo restituito il ruolo di persone, di cittadini, inclusi nella società.

Tutte le attività sono state modificate e sono stati introdotti ausili informatici e non che permettono alle persone di fare da soli. Vengono utilizzati dei meccanismi (Vocas) per “dare parola” a chi non l’ha. Si traduce utilizzando la CAA o il linguaggio Easy to Read per i nostri scritti. Ogni singola scelta anche fosse solo decidere cosa mangiare, la facciamo con loro.

La nostra programmazione delle attività oggi, viene organizzata esattamente al rovescio di come veniva fatto in passato:

1. Mediante diverse modalità comunicative viene redatto il progetto personalizzato educativo con la persona che sceglie ed esprime i suoi desideri.
2. Le attività ottenute vengono calendarizzate.
3. Vengono assegnate le attività alle persone, ossia, vengono creati dei gruppi tra persone che desiderano fare le stesse attività.
4. Il monitoraggio viene effettuato sull’efficacia nel raggiungere gli obiettivi proposti assieme alle persone. Così oggi la persona si autodetermina, ha la comprensione di autoefficacia e si autorealizza. È il protagonista della propria vita.

Alcune persone con disabilità (i nostri ex-utenti) diventeranno presto soci della Cooperativa ed entreranno di diritto nella governance della Cooperativa: l’assemblea dei soci. Alcuni loro famigliari già lo sono.

Vengono programmati (min 3) incontri con i famigliari per la rilevazione delle aspettative e per la comunicazione sulle attività programmate. Gli incontri sono sia individuali che di gruppo.

Con i clienti di Fricchiò

Nascendo all’interno della Cooperativa di tipo A, la sezione B Fricchiò, ha ereditato in parte come clientela, i donatori che sono arrivati mediante la comunicazione ufficiale della Cooperativa.

Molti clienti acquisiti mediante il racconto puntuale del progetto di Ristorazione Solidale sono poi diventati donatori per i servizi ed in seguito clienti di Fricchiò. Oggi i clienti che arrivano da Fricchiò, lo fanno grazie alle seguenti iniziative della Cooperativa:

- Ogni qualvolta un cliente, dopo aver mangiato, ci scrive per segnalare una sua recensione positiva, la stessa viene pubblicata come testimonianza nella nostra pagina Facebook e sul sito.
- Ogni anno vengono raccontati risultati e testimonianze anche sul Bilancio Sociale.

Queste prime due modalità ci hanno permesso sino ad oggi di ottenere un passaparola sulla base di esperienze positive dei clienti.

Inoltre, è possibile visionare tutta l’offerta di Fricchiò (menù, prezzi, iniziative) sul sito dedicato. Per aumentare infatti la chiarezza dell’informazione, la Cooperativa ha deciso di fare un sito ad hoc per l’attività di Fricchiò, distaccandola in parte da quella generale, evitando così che il cliente possa “perdersi” in tutte le informazioni presenti.

Tutti gli eventi passano anche tramite le informazioni

della nostra pagina Facebook e tramite la newsletter dell'organizzazione.

Il servizio clienti di Fricchiò è aperto 12 ore al giorno, tramite risposta al telefono del coordinatore che riceve anche su appuntamento in presenza, per poter meglio spiegare l'offerta e concordare con il cliente il menù ed i prezzi.

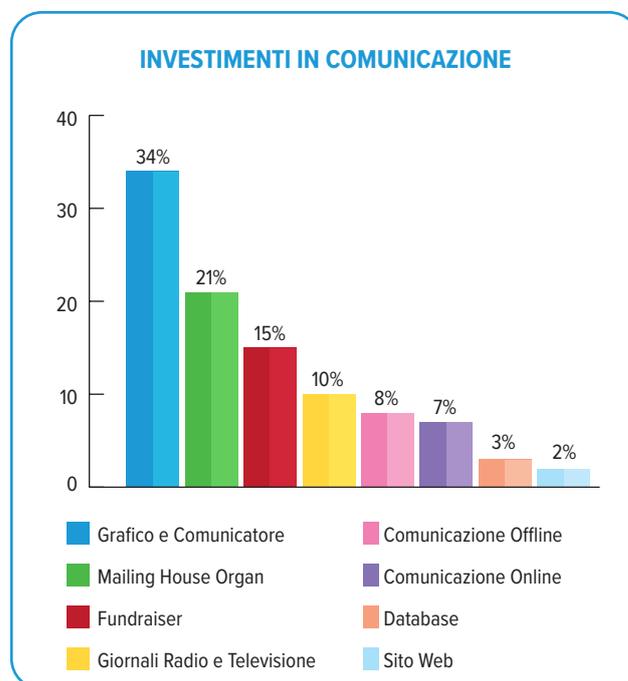
Ogni cliente è ricontattato dopo aver usufruito dei servizi della ristorazione per capirne il gradimento e gli viene chiesto mediante il modulo CONOSCIAMOCI MEGLIO di rimanere in contatto con la Cooperativa relativamente nuove iniziative aumentando così la trasparenza relativa anche all'utilizzo dei fondi ottenuti con il servizio di ristorazione.

Se volessimo schematizzare i processi di comunicazione della Cooperativa, potremmo così descriverli:

- Comunicazione ufficiale per enti istituzionali.
- Comunicazione online e offline per i beneficiari dei servizi e le famiglie.
- Comunicazione online e offline per i clienti di Fricchiò.
- Comunicazione online e offline per i donatori.

Indicatori probanti

Spesa per comunicazione, marketing 40.192,32 € (escluso il personale ed il consulente grafico pubblicitario) Il personale della Cooperativa assunto è in num. di 2 persone a tempo indeterminato p-time.



Il marketing è orientato a:

- raggiungimento degli obiettivi di raccolta fondi per il soddisfacimento di bisogni e desideri delle persone con disabilità accolte.
- Individuazione di nuova clientela per Fricchiò.
- Individuazione di nuova clientela per la formazione.
- Comunicazione istituzionale.

Formazione

La sezione relativa all'organizzazione dei corsi di formazione come ente accreditato monitora e comunica mediante la consegna di questionari e delle politiche di gestione di corsi, le seguenti azioni:

- Aspettative partecipanti e beneficiari (allievi e aziende).
- Grado di soddisfazione dei partecipanti.
- Grado di soddisfazione dei tutor.
- Grado di soddisfazione dei docenti.

Valutazione D1.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
4	4

Potenziale di miglioramento

Nel 2022, un margine di miglioramento in tal senso sarà rappresentato dalla “Survey dei Donatori” che abbiamo intenzione di effettuare, accompagnati da una società di consulenza. La “Donor Survey” è un’indagine quantitativa, ma soprattutto di tipo qualitativo che ha l’obiettivo di far affiorare i valori della Cooperativa e allo stesso tempo dei Donatori e delle Donatrici che in essa si riconoscono e la sostengono.

D1.2**Assenza di barriere****Per le persone con disabilità e le loro famiglie**

I servizi hanno una tariffazione che rispetta la normativa sui LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) secondo il DPCM del gennaio 2017. In alcune progettazioni l’ente locale individua l’ISEE come strumento di facilitazione all’accesso ai servizi.

Il progetto di Casa Sollievo nel 2021 ha potuto usufruire di sovvenzioni dai progetti aggiudicati, permettendo così una tariffa accessibile al servizio per chiunque.

Per i clienti di Fricchiò

Sono stati individuati un gruppo di famiglie e clienti svantaggiati da un punto di vista economico ai quali, in accordo ad altre organizzazioni del territorio, vengono concessi pasti d’asporto gratuiti.

La cucina di Fricchiò è comunque inclusiva in quanto possono essere preparati pasti sia per coloro che hanno particolari allergie, sia per coloro che hanno particolari problemi di salute (celiachia, disfagia, etc), sia per coloro che hanno particolari esigenze religiose o culturali.

Per i clienti della Formazione

Da sempre i corsi organizzati attraverso bandi prevedono la formazione di persone in situazioni di svantaggio. Nel 2021 ne sono stati organizzati 6 per un totale di 81 allievi.

Indicatori probanti

- Le quote (fatturazioni pubblici e private) a sostegno dei servizi offerti alle persone con disabilità del centro ammontano a 1.111.237 euro che percentualmente corrisponde al 78% del totale fatturato.

CATEGORIA	IMPORTO 2021	% SUL FATTURATO
Famiglie utenti	€ 200.927,94	11%
Comuni	€ 227.342,17	13%
Asur/Regione	€ 682.966,89	38%

- Rateizzazione senza interessi per iscrizione ai corsi di qualifica.
- Num. consegne annue al Banco Alimentare 13 .
- Coinvolgimento di tutta la Cooperativa (dipendenti e ospiti) nella raccolta di generi alimentari e di prima necessità per persone in stato di indigenza, organizzata da un’Associazione a noi vicina, “Giovani di Piero Alfieri”.
- Il servizio di Casa Sollievo nel 2021 è stato finanziato per il 14% dal ricavato dell’ufficio del dono.

Valutazione D1.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
7	7

Potenziale di miglioramento

- Corso per cucina inclusiva agli operatori della cucina con esperta di in Healthy Food Specialist dell’Istituto Scientifico Internazionale di Nutrizione, Benessere, Stili di Vita, Cura della persona, Ristoceutica e Sanità Digitale.
- Creazione menù facilitati anche in linguaggio Easy to Read.
- Individuazione di ostacoli all’accessibilità linguistica e ricerca delle soluzioni.
- Avvio di corsi formativi sui temi della accessibilità.

- Avvio di corsi sul Disability Manager, responsabile aziendale dell'accessibilità al lavoro per le persone con disabilità.
- Seminari informativi aperti a tutta la cittadinanza sui temi dell'inclusione.
- Individuare num. di voucher gratuiti per iscrizione ai corsi.

Aspetto negativo D1.3

Misure pubblicitarie non etiche

Il 100% delle campagne di comunicazione sono estremamente attente all'etica sia da un punto di vista dei testi utilizzati che delle immagini. La privacy viene tutelata attraverso una gestione del GDPR.

Valutazione D1.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

D2. COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ CON I CONCORRENTI

Negli ultimi 15 anni la Cooperativa ha stretto rapporti sempre più stretti con diverse organizzazioni del territorio, per il perseguimento della Mission.

La Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII cerca di essere prima di tutto, un agente territoriale del cambiamento, in grado di intercettare e rispondere ai bisogni del territorio.

D2.1

Cooperazione con i concorrenti

Servizi sociosanitari e Formazione

Il 57% dei servizi della Cooperativa sono Convenzionati da rapporti istituzionali e contrattuali con i seguenti enti: Comune di Ancona, Asur Marche, Regione Marche, Comune di Jesi, Comune di Osimo, Comune di Falconara,

Comune di Castefidardo, Comune di Moie.

Il rapporto collaborativo nasce all'interno dei meccanismi autorizzativi dei servizi ed in recepimento alla normativa sui LEA del gennaio 2017.

CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ

La Cooperativa è aderente a Confcooperative dalla sua nascita. Un suo membro del CDA è presente anche all'interno del Consiglio Regionale di Confcooperative e nel Consiglio Regionale di Confcooperative Federsolidarietà. Questa adesione comporta da parte dell'organizzazione una condivisione e collaborazione con le altre Cooperative, che si traduce spesso con la partecipazione ai tavoli regionali, la creazione di progetto ex-novo di rete, la costruzione di nuove iniziative. Le cooperative con le quali ad oggi, si sono costruiti le principali reti e progetti sono: Polo9, Grafica Inforservice, Contatto, Crescere, Casa Gioventù. La Papa Giovanni ospita la revisione da parte di Confcooperative (Legge 381/91) ogni anno.

CNCA

Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) è una Associazione di promozione sociale organizzata in 16 federazioni regionali a cui aderiscono circa 260 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi. La Cooperativa fa parte del coordinamento regionale ed aderisce a: iniziative, progetti e manifestazioni in difesa della vulnerabilità e fragilità. Assieme a CNCA ogni anno la Cooperativa costruisce un percorso formativo rivolto ai propri collaboratori e simpatizzanti.

GRUPPO SOLIDARIETÀ

La Cooperativa collabora alle iniziative dell'ODV Gruppo Solidarietà, in particolare per l'Osservatorio sulle politiche sociali nelle Marche. È abbonata alla rivista Appunti ed iscritta (per tutti i suoi collaboratori) alla biblioteca del

Centro documentazione. Nel 2012 con il Gruppo partecipa alla costituzione della Campagna regionale “Trasparenza e diritti”, cui aderiscono oltre 30 organizzazioni del terzo settore della regione Marche (volontariato, utenti, cooperazione), impegnata a promuovere lo sviluppo di servizi centrati sulle persone e sui loro diritti. In seguito, sono state costruite diverse iniziative che vanno verso la tutela e la promozione dei diritti dei più deboli.

BIG BAND 1 E 2

In qualità di ente formativo accreditato la Papa Giovanni collabora con i principali enti formativi della Regione, per rispondere ad ATS che offrono corsi a diversi beneficiari, tra gli enti delle due reti denominate BIG BAND 1,2, troviamo: Cossmarche, Lab, Agora, Labirinto, Nuova Res, On The Road, Digital Smart, Progetto Crescita.

PARROCCHIA E CASA DEI GIOVANI P. ALFIERI

La Cooperativa trova le sue origini nel quartiere dove da sempre opera la Parrocchia Cristo Divino Lavoratore ed a qualche anno l'Associazione Casa dei Giovani Piero Alfieri. Assieme condividiamo la raccolta di beni alimentari per il Banco Alimentare per le persone vulnerabili in situazioni di difficoltà e economica. La Cooperativa fornisce pasti gratuiti a famiglie indicate dall'Associazione o dalla Parrocchia.

RETE DI ASSOCIAZIONI PER IL CONVEGNO

Il Convegno, che si terrà il prossimo 13-14 maggio 2022, ideato per celebrare il 25° anniversario dalla fondazione della Società Cooperativa Sociale Centro Papa Giovanni XXIII di Ancona, vuole offrire agli operatori del settore ma anche alla cittadinanza tutta, opportunità di riflessione e di aggiornamento sulla missione e sull'oggetto di lavoro dei servizi e delle Organizzazioni per le persone con disabilità. All'interno del convegno è stato fatto un percorso che è durato quasi un anno, per la costruzione di workshop pensati e condotti assieme a 15 diverse Organizzazioni Non Profit anconetane che si occupano di

disabilità all'interno del nostro comune, servizi compresi (Comune e ASL). Il convegno è stata la scusa per incontrarci e definire, almeno culturalmente, un percorso comune. Arrivare assieme a progettare i workshop pensando ad un messaggio univoco da dare.

Le associazioni aderenti sono: La Carovana, Enc Marche, Museo Omero, Fondazione La Carovana, Avi Marche, Uildm, Centro H, Mica Mole.

Indicatori probanti

Abbiamo calcolato che il 25% del tempo e quindi della retribuzione di Giorgia Sordani è impiegato per il lavoro di rete in cui negli anni la Cooperativa ha sempre più investito riconoscendone un ruolo fondamentale per la crescita e l'impatto nel territorio.

Valutazione D2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
7	7

Potenziale di miglioramento

- Procedura per la creazione di Reti stabili in ogni settore.
- Avvio ufficio progettazione sociale con la collaborazione di altre organizzazioni territoriali.
- Individuazione di collaborazioni con le realtà di quartiere (scuola, parrocchia, abitanti, etc) per il recupero di aree ma anche per l'offerta di attività gratuite rivolte al territorio.

D2.2

La solidarietà con i concorrenti

La Cooperativa è pronta alla collaborazione con quelle realtà che operano nel settore delle fragilità, e contribuisce alle loro azioni con interventi a carattere di solidarietà verso l'organizzazione stessa o verso i beneficiari.

Ciò avviene principalmente offrendo la collaborazione delle proprie risorse umane e ove serve, beni di prima

necessità o simili.

In particolare, negli ultimi anni, si è rivolta al sostegno della:

- Fondazione il Samaritano, con risorse umane.
- Cooperativa Amore e Vita, con risorse umane.
- Banco alimentare con beni alimentari.
- Mensa del Povero di Padre Guido, con beni alimentari.
- Periodo pandemico: consegna pasti di asporto a Croce Rossa e reparto ospedaliero Terapia Intensiva Azienda Ospedali Riuniti Ancona, Torrette.

Indicatori probanti

Le risorse umane principali che la Cooperativa ha messo in condivisione con altre realtà sono Giorgia Sordoni, Cinzia Andreoni e Roberto Cardogna che si sono occupate rispettivamente di:

- Formazione e consulenza al personale di Amore e Vita, organizzazione asporti e pasti a famiglie in difficoltà per Ass. Casa dei giovani P. Alfieri, supervisione progettuale per Fondazione Il Samaritano.
- Coordinamento e raccolta alimenti per banco alimentare e Mensa del Povero, gestione asporti per Croce Rossa, Ospedale.
- Manutenzione e aiuto nell'organizzazione della logistica che coinvolge le realtà della Cooperativa, Fondazione Samaritano e Cooperativa Amore e Vita.
- Le ore del personale di cui sopra non sono state valorizzate.

Valutazione D2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
7	7

Potenziale di miglioramento

- Avvio di collaborazioni stabili.

Aspetto negativo D2.3

Abuso del potere di posizionamento sul mercato nei confronti dei concorrenti

Sociosanitari

La Cooperativa non evidenzia tale problematica, da un punto di vista etico, per scelta dalla sua apertura, non partecipa ad appalti, perché:

- Non in linea con salari dignitosi.
- Non in linea con l'offerta concessa ai beneficiari.
- Meccanismo di gara che punta esclusivamente a "gareggiare" con meccanismi al massimo ribasso, cosa non concepibile per il lavoro con le persone.

Formazione – Fricchiò

In entrambe le sezioni, nonostante inserite nel mercato, non applichiamo strategie che ledono o che sono scorrette nei confronti dei concorrenti. La Cooperativa, ove "divide" un mercato con eventuali concorrenti, individua sempre la strada della collaborazione.

Indicatori probanti

In Cooperativa non si verificano nessuno degli indicatori previsti per la sezione.

- Nella comunicazione l'impresa non effettua una comparazione valorizzante rispetto alla prestazione e alle offerte dei concorrenti.
- L'impresa non persegue una strategia di prezzi da dumping in nessun prodotto né servizio.
- L'impresa non adotta accordi tariffali segreti o coperti con altre imprese.
- Nella strategia dell'impresa non esiste la ricerca di massimizzazione delle quote di mercato a spese di concorrenti, clienti o produttori.
- L'impresa non è impegnata nella ricerca e sviluppo di nuovi servizi che non intende commercializzare.

Valutazione D2.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

D3. IMPATTO ECOLOGICO DELL'UTILIZZO E DELLO SMALTIMENTO DI PRODOTTI E SERVIZI

D3.1

Rapporto ecologico costi/benefici di prodotti e servizi (efficienza e circolarità)

Relativamente al rapporto in essere, vengono ad oggi fatte delle scelte diverse in base al settore della Cooperativa.

SERVIZI SOCIOSANITARI

Prevediamo una analisi a tre aspetti:

1. attenzione verso i "prodotti" ed i "materiali" dei laboratori. In questi ultimi due anni, la quantità di entrambi è notevolmente ridotta in quanto le attività dei servizi sono rivolte all'esterno, nella città, diventando vicina allo 0.
2. Un peso diverso è quello relativo allo smaltimento di guanti e pannoloni, (oggi anche mascherine) che risultano altamente impattanti. Nei servizi educatori ed oss, all'interno del P.E.P (progetto educativo personalizzato), collaborano per aumentare la capacità della persona con disabilità nel controllo sfinterico, in modo da prevenire o ridurre (ove possibile) l'uso di pannoloni. A titolo esemplificativo, durante la notte, la persona viene assistita dall'operatore che mette in atto procedure che evitano un consumo elevato dei pannoloni. Ove possibile l'uso dei guanti, è sostituito dal lavaggio frequente delle mani.
3. I trasporti vengono razionalizzati per ridurre l'impatto ambientale dovuto all'utilizzo del carburante.

FRICCHIÒ

Esiste uno smaltimento per gli oli esausti regolamentato. Il cibo dei catering viene spesso riciclato ed utilizzato nelle mense per i beneficiari e per il personale. L'uso dei guanti è sostituito dal lavaggio frequente delle mani.

Valutazione D3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
2	2

Potenziale di miglioramento

- Ridurre la produzione di scarti di plastica e carta.
- Sostituire i bicchieri di plastica delle macchinette in comodato, con bicchieri compostabili.
- Utilizzare packaging per gli asporti di Fricchiò, ecosostenibile.

D3.2

Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza)

Per noi poco significativo ragionare su un utilizzo moderato di prodotti dei servizi in quanto i Centri diurni e residenziali della Cooperativa mettono in atto delle attività che in genere non utilizzano particolari prodotti ed allo stesso tempo non generano particolari rifiuti (vedi descrizione attività). Inoltre per alcune tipologie di rifiuti l'uso ad esempio di pannoloni e/o DPI, è stabilito o da bisogni non prevedibili della persona o dalla normativa (es. anticontagio Covid-19).

Per Fricchiò, la collaborazione con la mensa del povero ed il banco alimentare, ci permette di monitorare gli sprechi. Il meccanismo è il seguente: la Cooperativa, ogni volta che ha una sovrapproduzione di cibo o lo stesso avanza, ha già costruito una rete con alcune associazioni no-profit che ne usufruiscono e lo vengono a prendere (Mensa del Povero, Banco alimentare Parrocchia CDL). Inoltre, se nelle forniture di cibo che vengono regalate alla Cooperativa (donatori, AGEA, etc) si crea un surplus, vengono altresì condivise con altre realtà (Cooperativa Amore e Vita, Banco Alimentare, ecc.) .

Valutazione D3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
1	1

Aspetto negativo D3.3 Accettazione consapevole dell'impatto ecologico spropositato

Nei nostri servizi questo aspetto non risulta significativo, la maggior parte di ciò che viene utilizzato, è o proprietà dell'utente o non viene sostituito se ancora funzionale al servizio ed ai bisogni della persona.

Valutazione D3.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

D4. PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI E TRASPARENZA DEI PRODOTTI

D4.1

Partecipazione dei clienti, sviluppo comune dei prodotti e ricerca di mercato

SERVIZI SOCIOSANITARI

Come indicato al punto D 1.1 ogni singolo progetto personalizzato è co-progettato con la persona disabile e con la famiglia.

Ogni settimana nei DIURNI e nelle Comunità ci sono focus group con le persone con disabilità per la raccolta di aspettative e desideri.

I familiari tre volte l'anno vengono convocati per la co-progettazione del progetto e le coordinatrici hanno dato la disponibilità quotidiana per incontri su richiesta. La condivisione con gli enti istituzionali avviene ad ogni loro richiesta.

FORMAZIONE

I prezzi dei corsi sono fissati con preventivo economico approvato dalla Regione e visibile sul catalogo regionale,

anche due mesi prima dell'avvio della promozione. Il costo è costruito sulla base dello schema recepito dalla normativa regionale sugli accreditamenti nella formazione.

Chi si iscrive può accedere al catalogo, scegliere il corso in base ad esigenze di formazione e prezzo.

FRICCHIÒ

L'ordine e/o menù vengono scelti in accordo con il cliente che può personalizzare e guidare la sua richiesta: piatti, servizio e prezzo.

Indicatori probanti

Grazie alla coprogettazione e co-partecipazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie, è stato avviato un nuovo servizio, Casa Sollievo, che rappresenta il 14% dei nostri servizi.

Valutazione D4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
4	5

Potenziale di miglioramento

- Potenziare la co-progettazione di rete incentivando la partecipazione degli enti istituzionali, coinvolgendoli maggiormente nell'avvio di nuovi servizi nati dalle aspettative dei beneficiari.

D4.2

Trasparenza dei prodotti

SERVIZI SOCIOSANITARI

Come indicato al punto D 1.1 ogni singolo progetto personalizzato è co-progettato con la persona disabile e con la famiglia in assoluta trasparenza. Viene consegnato ad ogni familiare, copia di: programmazione settimanale, programmazione semestrale, verbale incontro con azioni necessarie e preventive.

FORMAZIONE

Vengono inoltre utilizzati di moduli su aspettative e gradimento dei beneficiari, secondo modello indicato ed obbligatorio della Regione Marche (moduli R11 e 12).

FRICCHIÒ

Sono state recepite le informazioni obbligatorie per la normativa (es. allergeni), ma ad oggi è un aspetto che va incrementato avendo una esperienza di pochi mesi.

Indicatori probanti

- Quota dei prodotti con sostanze indicate (in% del fatturato): 0%.
- Quota dei prodotti e servizi con componenti del prezzo pubblicate (in% del fatturato): 0%.

Valutazione D4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento**FRICCHIÒ**

- Creazione di un book completo con oltre alle indicazioni degli allergeni obbligatori, anche quello che descrive le preparazioni per diete particolari (es. disfagia), tramite la creazione di un QR code che permetta anche il collegamento ad informazioni più dettagliate.
- Creazione di un book completo con indicazione della provenienza degli alimenti.
- Creazione di un menù con prezzi per catering standard (poi personalizzabile dal cliente).

Aspetto negativo D4.3**Mancata indicazione di sostanze pericolose**

Nei nostri servizi utilizziamo prodotti che NON contengono sostanze nocive per i clienti o l'ambiente.

Valutazione D4.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	n.a.





E - CONTESTO SOCIALE

e

E - CONTESTO SOCIALE

E1. SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

Quando abbiamo iniziato a ragionare sul significato del Bene Comune, siamo partiti proprio da questo ambito. Sentivamo che il nostro scopo come Cooperativa che si occupa di persone disabili, andava al di là della nostra mission esclusiva e comunque non poteva fermarsi, anche fosse solo trasversalmente, a quello.

Le nostre scelte sono gradatamente ricadute anche su altre fragilità, piuttosto che sul contesto societario che ci circonda.

E1.1

Prodotti e servizi soddisfano le necessità di base funzionali per una buona vita

CENTRI DIURNI

Il Centro Diurno è un luogo dove la persona con disabilità, con l'aiuto di personale qualificato ed esperto, può quotidianamente sperimentare la bellezza dell'apprendere, socializzare, acquisire abilità, confrontarsi con i suoi limiti e quando possibile superarli. Ogni giorno, da quasi vent'anni, lavoriamo con l'idea che possiamo sempre fare qualcosa per dare dignità e autonomia a tutte le persone che condividono con noi le loro giornate. Nei centri diurni potremmo ospitare fino a 32 persone con disabilità.

Comunità RESIDENZIALI

Le nostre due Comunità Residenziali Il Samaritano e Don Paolucci di Ancona ospitano 16 persone con disabilità intellettiva. Nella Comunità si ritrova quella casa che magari si è persa e si impara a vivere con altre persone in uno spirito di collaborazione e socializzazione. Una grande famiglia allargata dove, con l'aiuto degli

operatori, si coltivano i propri spazi mantenendo e incrementando le proprie autonomie. Mangiamo insieme, ci prendiamo cura dell'abitazione, lavoriamo, festeggiamo le occasioni speciali, impariamo ad aiutarci a vicenda, perché crescere o invecchiare non deve significare rimanere soli!

Un percorso costruito a stretto contatto con le famiglie che, dopo aver collaborato con noi nella costruzione di una relazione di fiducia e affetto, ci affidano i propri cari. Le nostre Comunità non chiudono mai, sono sempre aperte tutti i giorni, tutto l'anno. Tante sono le attività che facciamo: tutte sono incentrate sulla persona, sui suoi bisogni e i suoi sogni.

CASA SOLLIEVO

Casa Sollievo è un servizio innovativo. In questo appartamento di pronta accoglienza ospitiamo persone con disabilità che "si allenano" a vivere al di fuori dell'ambiente consueto, permettendo allo stesso tempo alle loro famiglie di vivere serenamente anche momenti di particolare difficoltà, come ricoveri ospedalieri improvvisi o altre emergenze, durante i quali risulta spesso difficile gestire adeguatamente i propri cari. È un luogo confortevole e affidabile, dotato di tutti i servizi per le principali esigenze delle persone con disabilità e con la presenza costante di personale specializzato e può accogliere max 5 persone alla volta, proprio per garantire un contesto abitativo il più possibile familiare che permette loro di sviluppare le autonomie, nonostante la disabilità. È un progetto nato assieme alle persone con disabilità e le loro famiglie. Sino ad oggi 20 persone si sono alternate nell'appartamento.

In Casa Sollievo, sino ad ora, siamo riusciti a far contribuire i famigliari solo con la quota del pranzo, garantendo la copertura delle spese da parte della

Raccolta Fondi della Cooperativa o tramite progetti. In questo modo risulta molto accessibile utilizzarlo. Casa Sollievo nell'anno 2020 è entrata nel progetto Ministeriale di Vita Indipendente.

FRICCHIÒ

La ristorazione solidale di Fricchiò è la Sezione B che permette l'assunzione di persone con disabilità e si occupa principalmente di:

- Asporto per pranzi di famiglia, cene tra amici o in occasioni particolari (Natale, Ultimo dell'anno, Pasqua, ecc.).
- Rinfreschi da asporto per occasioni particolari.
- Catering, per matrimoni, compleanni, feste di laurea, cresime, comunioni e altre celebrazioni, con possibilità di prenotare anche una sala riservata.
- Pranzi e cene in sala riservata su prenotazione, con servizio ai tavoli, per gruppi.
- Servizi di ristorazione per aziende: rinfreschi, catering, buffet, cene di gala e altri eventi aziendali.

Pensiamo che il cibo che si mangia da Fricchiò, sia 3 volte buono:

1. Perché i piatti realizzati sono gustosi, genuini, della cucina tradizionale.
2. Perché Fricchiò è un esempio di inclusione lavorativa: all'interno della cucina, infatti, lavorano anche persone con disabilità, assunte come camerieri professionisti e formate per questo tipo di lavoro.
3. Perché il ricavato di ogni ordine contribuisce a realizzare i progetti del Centro Papa Giovanni XXIII dedicati alle persone con disabilità di Ancona.

Attività e progetti di Raccolta Fondi

L'ufficio Raccolta Fondi contribuisce al sostegno ed il mantenimento di tutti quei progetti che altrimenti, senza alcun sostegno economico, non potrebbero realizzarsi.

Tra questi:

- Fisioterapia per persone disabili.
- Soggiorni vacanze per persone disabili.

- Acquisto di pc per persone con disabilità.
- Acquisto di pulmino per la mobilità diurna.
- Borse soggiorno per Casa Sollievo.
- Ore di infermiere per Comunità.
- Dpi per prevenzione da contagio del Covid-19.



OBIETTIVI AGENDA 2030

SCONFIGGERE LA POVERTÀ

<p>1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali.</p>	<p>Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e vulnerabili con Fricchiò.</p>
<p>1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.</p>	<p>Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e vulnerabili con Fricchiò.</p>

SALUTE E BENESSERE

<p>3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.</p>	<p>Attività dei centri diurni e residenziali. Soggiorni Casa Sollievo</p>
<p>3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.</p>	<p>Attività dei centri diurni e residenziali. Soggiorni Casa Sollievo</p>



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

<p>4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.</p>	<p>Avvio di corsi di obbligo formativo gratuiti</p>
<p>4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università</p>	<p>Avvio di corsi di formazione professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gratuiti • A prezzi calmierati
<p>4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili</p>	<p>Avvio di corsi di formazione professionale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • per disoccupati • per svantaggiati • persone con disabilità

PARITÀ DI GENERE

<p>5.C Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli</p>	<p>Sostegno alla campagna contro la istituzionalizzazione delle persone con disabilità per la modifica dei requisiti normativi di autorizzazione.</p>
---	---

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

<p>8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore</p>	<p>Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e vulnerabili con Fricchiò</p>
--	--

Indicatori probanti

- Il 78% del fatturato è relativo ai servizi alla persona che eroghiamo.
- Come accennato abbiamo organizzato nel 2021 n. 6 corsi per persone in situazione di svantaggio per un totale di 81 allievi. 11% del fatturato complessivo.

Valutazione E1.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
8	9

Potenziale di miglioramento

- Incremento delle borse soggiorno per Casa Sollievo.
- Valutazione dell'inserimento nell'autorizzazione con i nuovi requisiti regionali, di posti per residenzialità temporanea.

E1.2**Impatto dei prodotti e servizi sulla società**

Ad oggi l'obiettivo principale della Cooperativa è quello di sviluppare nella società, un maggiore orientamento al paradigma dei diritti verso le persone con disabilità. Le persone con disabilità sono cittadini a tutti gli effetti. Tutte le attività della Cooperativa ruotano attorno a questo concetto. La persona con disabilità è il centro, fulcro di tutto. Vengono a tal fine favorite l'autodeterminazione e l'autoefficacia, nel rispetto di bisogni e desideri.

CONVEGNO ANNUALE

Ogni anno la Cooperativa organizza un convegno gratuito aperto a tutta la cittadinanza per promuovere i temi legati ad inclusione, cittadinanza e lotta alla vulnerabilità. In quest'anno il nostro convegno è stato costruito con altre organizzazioni che lavorano nel mondo della disabilità. Questo ha permesso la creazione di una rete informale fatta da famigliari, volontari, professionisti e persone con disabilità che ci ha permesso sino ad oggi, di costruire campagne per il rispetto dei diritti delle persone con disabilità.

CORSI DI FORMAZIONE

La Cooperativa è aggiudicataria di un bando di rete che offre corsi gratuiti a persone svantaggiate (disabili, disoccupati, rifugiati, etc), garantendo in questo modo opportunità formative più idonee alle persone svantaggiate ed allo stesso tempo, grazie agli stage, incrociando la domanda-offerta lavorativa tra diverse realtà no-profit (es.Caritas, coop.sociali) ed aumentando il livello di coesione sociale.

PASTI DA ASPORTO GRATUITI

In occasione del primo lockdown, la Cooperativa ha sperimentato la possibilità di donare pasti alle persone che lavoravano nel mondo sanitario. Da questa esperienza, ed in seguito ad altre, si preparano stabilmente pasti da asporto gratuiti per famiglie in fragilità socioeconomica e si collabora alla creazione di pacchi alimentari per famiglie indigenti contribuendo a migliorare la situazione economica di alcuni nuclei famigliari del quartiere.

Indicatori probanti

- Num 15 organizzazioni/associazioni coinvolte per il Convegno.
- Num. Allievi in situazione di svantaggio formati: 81.
- Num. Consegne generi alimentari: 14.

Valutazione E1.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
6	6

Potenziale di miglioramento

Il nostro impegno è quello di migliorare la valutazione del nostro impatto sulla società e di implementare il lavoro di rete al fine e gli scambi intergenerativi.

Aspetto negativo E1.3**Prodotti e servizi disumani**

i servizi proposti dalla Cooperativa non presentano conseguenze negative sulla vita, la salute, la libertà degli individui e sull'ecosistema.

Valutazione E1.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

E2. CONTRIBUTO PER LA COLLETTIVITÀ

E2.1

Imposte e oneri sociali

La Cooperativa segue e rispetta pedissequamente la normativa fiscale, dando il suo contribuendo nel pieno rispetto della legalità.

Indicatori probanti

Fatturato	1.418.089 €
Imposte (IRAP)	9.344 €
Ires	0 €
Utile ante imposta	6.556 €
Salari e stipendi	1.021.009 €
Contributi previdenziali sui salari	243.633 €

Valutazione E2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

E2.2

Contributi volontari per rafforzare la collettività

La Cooperativa in collaborazione con altre organizzazioni promuove ed aderisce a manifestazioni e campagne per la difesa dei diritti delle persone fragili e vulnerabili. La mission della Cooperativa non potrebbe realizzarsi senza questo tipo di sostegno e promozione.

Dalla sua fondazione è aderente è Confcooperative Federsolidarietà, concedendo 1 risorsa umana nei due consigli regionali, che hanno l'obiettivo di perseguire l'applicazione della normativa nei confronti delle cooperative e promuoverne lo sviluppo in qualità di enti del terzo settore.

Dal 2011 assieme al Gruppo Solidarietà si è fatta promotrice di molte campagne per la difesa dei diritti delle persone con disabilità, in particolare:

CAMPAGNA TRASPARENZA E DIRITTI

in collaborazione con

- Antigone Marche, Ancona
- Associazione Qui salute donna
- Cooperativa Casa Gioventù, Senigallia (An)
- Cooperativa Grafica e Infoservice, Monte San Vito (An)
- Cooperativa Papa Giovanni XXIII, Ancona
- Fondazione Arca, Senigallia (AN)
- Fondazione Paladini, Ancona
- Gruppo Solidarietà, Moie di Maiolati (An)
- Tribunale della salute, Ancona
- Unione ita. lotta distrofia muscolare (Uildm), Ancona

La Campagna "Trasparenza e diritti", è nata nel 2012 al fine di promuovere lo sviluppo di servizi sociosanitari rivolti alle persone con disabilità, anziani non autosufficienti, soggetti con disturbi psichici e con demenze. Persone che hanno necessità temporanee o permanenti di interventi sociosanitari.

APPELLO "STOP ALLE CONCENTRAZIONI DEI SERVIZI E ALLE NUOVE FORME DI ISTITUZIONALIZZAZIONE. REVOCARE IL DECRETO 48/2021 E MODIFICARE I NUOVI REQUISITI DI AUTORIZZAZIONE".

Assieme a:

- ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo) Marche
- ACLI (Associazione cristiana lavoratori italiani) Marche
- Fondazione Paladini, Ancona
- Cooperativa Papa Giovanni XXIII, Ancona
- Gruppo Solidarietà, Moie di Maiolati (An)
- UILDM (Unione ita. lotta distrofia muscolare) Ancona

Appello per contrastare la creazione di nuovi Istituti e la revoca del decreto 48/21 e modifica dei nuovi requisiti di autorizzazione della Regione Marche, che ha visto ad oggi l'adesione di oltre 250 persone ed organizzazioni.

Dal 2017 fa parte del Progetto d'ambito per l'applicazione della Legge 112/2016 sul Dopo e Durante noi per le persone con disabilità per promuovere progetti di vita indipendente per le persone con disabilità.

Grazie alla partecipazione la tavola, la Cooperativa ha fatto sua ed ha sostenuto l'avvio di una struttura di accoglienza temporanea (Casa Sollievo), che risponde ai bisogni delle persone con disabilità di Ancona e dintorni. Nel 2021 ha sostenuto e promosso la campagna per la vaccinazione delle persone con disabilità nei centri diurni della città di Ancona, garantendo la vaccinazione a circa 90 persone che frequentano i servizi per la disabilità su Ancona.

Indicatori probanti

Il 25% delle ore e compenso di Giorgia Sordani è investito per un lavoro di rete.

Valutazione E2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
2	3

Potenziale di miglioramento

- Avvio di iniziative a favore della promozione della vita indipendente per le persone disabili (corsi, seminari, incontri, mutuo aiuto).
- Avviare un processo di monitoraggio per la determinazione del valore dell'interscambio e la comunicazione interna ed esterna dello stesso.

Aspetto negativo E2.3

Evasione ed elusione fiscale

Non è un elemento rilevabile poiché il Centro Papa Giovanni XXIII non applica pratiche di elusione o evasione fiscale.

Valutazione E2.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Aspetto negativo E2.4

Mancata prevenzione della corruzione

La Cooperativa non ha nessuna connotazione partitica. La Cooperativa è una organizzazione che accoglie i suoi collaboratori come portatori di diverse estrazioni partitiche, ma l'organizzazione è ben attenta a non perseguirne una.

La modalità con la quale rifiuta ogni tipo di connotazione, è molto evidente ed esempio nei periodi pre-elettorali quando, su richiesta, ammette nelle sale della Cooperativa i diversi esponenti (per condicio). L'elevato livello di trasparenza dei lavori del CDA e di tutta la documentazione in essere permette un monitoraggio di qualsiasi socio voglia farlo.

Il CDA della Cooperativa ha le seguenti regole:

- Non è previsto per i membri, né retribuzione, né premi, né contributi.
- È prevista una rotazione triennale delle cariche di almeno il 50% dei membri.
- Dopo tre trienni di candidatura i membri devono dimettersi e non ricandidarsi facendo almeno un triennio di pausa.

Tutto il personale è stato informato che nessuno può accettare regali dagli utenti e/o dalle loro famiglie.

Indicatori probanti

Vedi nel paragrafo.

Valutazione E2.4

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

- Messa a punto di una procedura anticorruzione.

3. RIDUZIONE DELL'IMPATTO ECOLOGICO

E3.1

Conseguenze assolute – management e strategia

La misura dell'impatto ambientale creato dalla Cooperativa, ad oggi, è determinato in quantità maggiore dai servizi sociosanitari.

Trattandosi di un servizio sociosanitario, possiamo però identificare come responsabile del maggior impatto:

- L'utilizzo carburante dei pulmini (A causa di questo, ove possibile, la Cooperativa ha deciso di acquistare anche mezzi a metano e razionalizzare l'utilizzo dei mezzi esclusivamente per le uscite che rendono più inclusiva la vita delle persone disabili).
- Il consumo di carta (uffici).
- Utilizzo energia per riscaldare (per contrastare la bassa temperatura creata dal frequente ricambio d'aria dovuto alla normativa anticontagio da Covid-19). La Cooperativa a tal fine ha installato dei pannelli solari termici per ridurre l'impatto dell'utilizzo di energia elettrica.

Indicatori probanti

Indicatori ambientali	Km	Quantità di energia	Co2 prodotta
Trasporto Diesel	43.157	Lt 5.150,17	Co2 24,17 ton
Trasporto Metano	10.706	Kg 569,15	Co2 2,8 ton
Consumo energia elettrica		Kw 91.118	Co2 41,78 Ton
Consumo gas naturale		Mc 13.142	Co2 26,07 ton
Consumo acqua potabile		Mc 2.512	
Consumo di carta		Kg 598,75	

Valutazione E3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Potenziale di miglioramento

- Predisporre in Cooperativa un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali, prevedendo ad esempio: manutenzione frequente pulmini, monitoraggio e manutenzione frequente impianti di riscaldamento.
- Incorporare i principi di sostenibilità nelle pratiche aziendali.
- Scelta di prodotti sostenibili da punto di vista ambientale che possono avere importanti benefici di lungo periodo.

E3.2

Conseguenze relative

Ad oggi non siamo a conoscenza di standard regionali o di settore. L'impatto maggiore che ipotizziamo oggi nel nostro settore è relativo ai prodotti di scarto dei DPI per la normativa anticontagio da Covid-19 e l'energia elettrica e tutto ciò che serve al riscaldamento.

Valutazione E3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

Aspetto negativo A3.3 Violazione dei requisiti ambientali e impatto inadeguato sull'ambiente

La Cooperativa è in possesso di regolari autorizzazioni all'esercizio rilasciati dal Comune di Ancona, per i seguenti servizi:

- C.S.E.R. CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII "A"
- C.S.E.R. CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII "B"
- CoSER DON PAOLUCCI
- CoSER IL SAMARITANO
- CATERING E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Ad oggi la Cooperativa non ha ricevuto nessuna segnalazione per il non rispetto dei requisiti ambientali.

Valutazione E3.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0

E4 TRASPARENZA E CONDIVISIONE SOCIALE DELLE DECISIONI

E4.1

Trasparenza

La Cooperativa da anni redige il Bilancio Sociale quale strumento di rendicontazione sociale con i propri stakeholder. Da quest'anno l'organizzazione ha deciso di presentarsi sia nella veste del Bilancio Sociale che in quella del Bilancio del Bene Comune. Quest'ultimo presente sia in formato integrale, che sottoforma di abstract all'interno del Bilancio Sociale. Questo "Bilancio Doppio", integra e mette in dialogo il nostro tradizionale Bilancio Sociale, con il nostro primo Bilancio del Bene Comune. Il Bilancio del Bene Comune può anche essere utilizzato come strumento per la redazione del Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo Settore (EX DM 186/2019), mediante l'utilizzo di una Tabella di Riconciliazione.

https://www.economia-del-bene-comune.it/wp-content/uploads/2021/07/Comparazione_LineeGuidaBS_MatriceEBC_REV_210721.pdf

La Cooperativa nella redazione del Bilancio Sociale ha scelto infatti di integrare alle Linee Guida del Ministero i temi ed i valori espressi nella Matrice del Bene Comune e cioè dignità umana, solidarietà e giustizia, sostenibilità ecologica, trasparenza e condivisione, in quanto meglio rispondenti alla rappresentazione della attività della Cooperativa così come previsto dalla tabella

di riconciliazione predisposta dalla Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia.

Nel processo sono stati coinvolti gli stakeholder attraverso riunioni on line, somministrazione di questionari e focus group. I dati contabili rilevanti sono stati reperiti dalla contabilità ufficiale della Cooperativa e riorganizzati/classificati ad hoc per il bilancio.

Per orientare la lettura, si precisa che la narrazione e i temi della matrice del bene comune seguono l'ordine di priorità stabilito dalla Cooperativa. Alla fine di ogni capitolo previsto dalle linee guida del Ministero vengono aggiunti i temi e gli indicatori del Bilancio del Bene Comune riconciliati come da tabella prevista dalla Federazione per l'Economia del Bene Comune.

La presentazione dei documenti avverrà mediante conferenza pubblica nella quale, anche gli stakeholder, saranno chiamati a dare delle testimonianze dal vivo, in ogni settore.

NOTIZIE AL CENTRO

Notizie Al Centro è un PERIODICO SEMESTRALE DEL CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII (house organ) quale strumento cartaceo che arriva nelle case dei cittadini che ne fanno richiesta o che hanno deciso di contribuire e finanziare come donatori le attività della Cooperativa. Nel notiziario si trovano tutti gli aggiornamenti su progetti, attività e notizie.

ALTRI STRUMENTI DI TRASPARENZA ONLINE

SITO INTERNET – oltre alle sezioni standard del sito, c'è un'area denominata NEWS, dove vengono indicate tutte le attività ed i nuovi progetti della Cooperativa.

PAGINA FACEBOOK – pagina con circa 10.000 di follower che possono essere informati non solo sullo stato dei progetti, ma possono "affacciarsi alla finestra" dei Centri Diurni piuttosto che dei Residenziali per vedere

e vivere la vita della Cooperativa.

PROFILO INSTAGRAM circa 850 follower.

PROFILO LINKEDIN circa 1.000 collegamenti.

Valutazione E4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer
4	3

Potenziale di miglioramento

Ad oggi non sono stati ricercati sistemi di valutazione dell'impatto sociale dell'attività della Cooperativa, pertanto si intende perseguire questa direzione. Inoltre, come già accennato, per i clienti di Fricchiò dovremmo rendere sempre più trasparente la provenienza dei prodotti.

E4.2

Condivisione sociale delle decisioni

La forma più frequente con la quale la Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII si apre al confronto diretto con i suoi stakeholder, sono le riunioni ed i focus group. Le principali azioni dove la Cooperativa cerca di coinvolgere maggiormente i suoi stakeholder sono rappresentate da:

- Riunioni periodiche con i volontari per la condivisione e programmazione delle attività.
- Riunioni periodiche con i familiari delle persone con disabilità.
- Riunioni periodiche con i collaboratori a vari livelli.
Riunione annuale con aziende donatrici in vari settori.

Per aumentare il livello di coinvolgimento degli utenti e dei famigliari, la Cooperativa ha allargato la sua base sociale ammettendo a socia una mamma di una persona con disabilità accolta al diurno, ed ha iniziato un percorso di ammissione a soci di alcune persone con disabilità e di altri famigliari, quale forma strutturata di dialogo.

Valutazione E4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer
5	5

Potenziale di miglioramento

Implementare il sistema di reportistica e documentazione dei momenti di dialogo e fornire materiali per la formazione su argomenti di rilievo della Cooperativa.

Aspetto negativo E4.3

Promozione di poca trasparenza e informazioni consapevolmente errate

La Cooperativa utilizza un approccio di trasparenza totale dell'organizzazione verso l'esterno.

Pubblica consapevolmente soltanto informazioni corrette e reali su di sé o sulle sue attività rendendo trasparente con i suoi mezzi, tutta la vita dell'organizzazione.

Valutazione E4.3

Autovalutazione	Valutazione Peer
0	0



Group evaluation MATRICE 5.0 (Valutazione in gruppo peer)

Azienda: Centro Papa Giovanni XXIII Coop. Soc.

Altri partecipanti: Leotron Srl Benefit, Cha Maria Srl Benefit

Moderatore: dott.ssa Stella Catto

Valore		Dignità umana		Solidarietà & giustizia		Sostenibilità ecologica		Trasparenza & condivisione delle decisioni		Punteggio complessivo per PORTATORE DI INTERESSE	
Portatore d'interesse	A1 La dignità umana lungo la filiera	(Punteggio -17/43)		A2 Solidarietà e giustizia nella filiera		A3 Sostenibilità ecologica nella filiera		A4 Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la filiera		Punteggio -13/170	
	B1 Atteggiamento etico nell'impiego del denaro	(Punteggio 32/64) 50%		B2 Atteggiamento sociale nell'impiego del denaro		(Punteggio -13/43)		(Punteggio 9/23) 20%			
C) Collaboratori	C1 La dignità umana sul posto di lavoro	(Punteggio 60/85) 70%		C2 Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro		B3 Investimenti socio-ecologici e impiego del denaro		B4 Proprietà e condivisione delle decisioni		Punteggio 77/170 (45%)	
	D1 Relazioni etiche con la clientela	(Punteggio 26/43) 60%		D2 Cooperazione e solidarietà con i concorrenti		(Punteggio 6/64) 10%		(Punteggio 38/43) 90%		Punteggio 187/340 (55%)	
E) Contesto sociale	E1 Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società	(Punteggio 4/21) 20%		E2 Contributo per la collettività		C3 Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori		C4 Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda		Punteggio 77/170 (45%)	
	Punteggio complessivo per VALORE	(Punteggio 134/277) 48%		(Punteggio 30/43) 70%		D3 Impatto ecologico dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi		(Punteggio 85/85) 100%		Punteggio 55/149 (37%)	
				E3 Riduzione dell'impatto ecologico		(Punteggio 9/43) 20%		(Punteggio 13/43) 30%			
				(Punteggio 4/21) 20%		(Punteggio 0/43) 0%		E4 Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni			
				Punteggio 94/191 (49%)		Punteggio -6/277		Punteggio 162/255 (63%)			

Il presente documento attesta il risultato e l'avvenuta valutazione reciproca tra un gruppo di aziende, partendo da un'auto-valutazione. Ai fini di questa attestazione non vengono richiesti documenti probanti: le imprese partecipanti alla valutazione di gruppo hanno validato reciprocamente i risultati delle autovalutazioni di ciascuna azienda, in un processo di raffronto delle proprie politiche e azioni orientate al Bene Comune. Si precisa che i risultati della valutazione tra pari possono differire da quelli risultanti da un audit esterno. Per ulteriori informazioni sulla matrice, sui temi ed aspetti e sul sistema audit si consulti: www.economia-del-bene-comune.it

Punteggio complessivo group evaluation:
383/1000 (38%)

Attestato valido fino al: 05/05/2024

Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia
Il Presidente pro tempore: dott.ssa Lidia Di Vecce

Moderatore: dott.ssa Stella Catto



progetto grafico e impaginazione

www.studiogennarelli.it





[Centro Papa Giovanni XXIII Onlus](#)

Via Madre Teresa di Calcutta, 1
60131, Ancona

T 071 21 40 199

F 071 21 47 504

info@centropapagiovanni.it

www.centropapagiovanni.it